Anno XIX - N. 28 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 11 - 17 Luglio 1943 - XXI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

● L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI PRESENTA 3 PUBBLICAZIONI DI GENERALE INTERESSE, OFFRENDO A TUTTI LA POSSIBILITÀ DI ACQUISTO A RATE

UNA OCCASIONE

NUOVA EDIZIONE 1943-XXI

È OGGI INDISPENSABILE POSSEDERE UN ATLANTE

● il migliore **GRANDE ATLANTE GEOGRAFICO UNIVERSALE** STORICO - FISICO - POLITICO - ECONOMICO esistente sul mercato
● il più ricco per dovizia di tavole, per contenuto scientifico e didattico e per bellezza d'arte. *IL PIÙ AGGIORNATO*

● OPERA DI GEOGRAFIA UNIVERSALE DI 205 GRANDI TAVOLE DOPPIE E TRIPLE, DI CUI 45 STORICHE: OLTRE 500 CARTE ECONOMICHE - INDICI STORICO E GEOGRAFICO DI 120.000 TOPONOMI - TESTO ILLUSTRATIVO INTERCALATO E GIUSTAPPOSTO - STAMPA A 10 COLORI - LEGATURA SPECIALE A **FOGLI INTERCAMBIABILI** - DIMENSIONI - chiuso - cm. 34×45

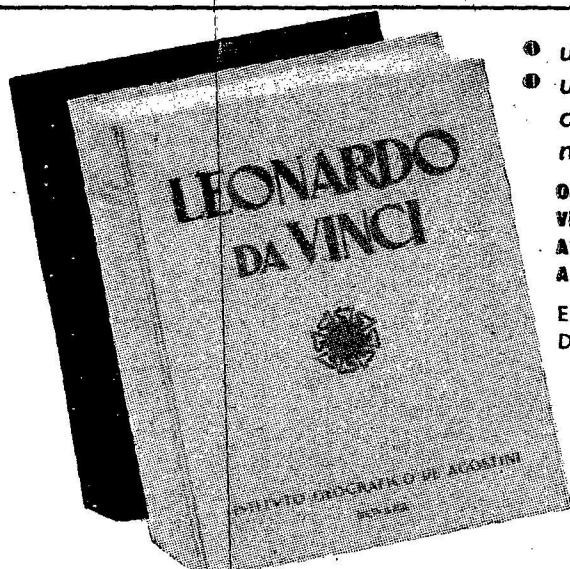
PREZZO L. **775** nette

UN CAPOLAVORO DELL'ARTE CARTOGRAFICA
UN ATLANTE CHE RIMANE SEMPRE AGGIORNATO

NON INVECCHIA MAI E NON SARÀ MAI SUPERATO DALLE VICENDE
La robusta elegante coperta regge la vasta raccolta di carte ***con un sistema di viti*** *che consente la facile e ordinata sostituzione delle singole tavole, che l'editore si riserva di pubblicare in aggiornamento di quelle non più attuali. Le nuove carte verranno fornite a prezzi di costo.*

COMODO PAGAMENTO RATEALE A L. **75** MENSILI — CONSEGNA DELL'OPERA AL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA

CHE NON DOVETE LASCIARVI SFUGGIRE!

● UNA MIRABILE EDIZIONE

● *un libro monumentale!*
● *una superba pubblicazione che non può mancare in nessuna biblioteca.*

OPERA INTEGRALE SU LEONARDO DA VINCI VISTO SOTTO IL QUADRUPLICE ASPETTO DI PITTORE - SCULTORE - ARCHITETTO E SCIENZIATO

EDIZIONE PROMOSSA DALLA MOSTRA DI "LEONARDO DA VINCI" IN MILANO

GRANDE VOLUME DI 524 PAGINE DI TESTO IN-4° NEL FORMATO CHIUSO cm. 31x41 RICCA LEGATURA

CONTIENE 40 CAPITOLI MONOGRAFICI DOVUTI A ILLUSTRI CULTORI DI STUDI VINCIANI - 2000 ILLUSTRAZIONI - 12 GRANDI TAVOLE IN CALCOCROMIA E 4 A DUE COLORI - STAMPA SU CARTA SPECIALE
● *Il più grande repertorio di documenti e riproduzioni di opere Leonardesche esistente nel mondo.*

PREZZO L. **775** nette

COMODO PAGAMENTO RATEALE A L. **75** MENSILI
CONSEGNA DELL'OPERA AL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA

UN GIOIELLO EDITORIALE
● *il regalo più bello, più gradito e istruttivo per i ragazzi!...*
● UNA PUBBLICAZIONE DILETTEVOLE CHE INTERESSA PICCOLI E GRANDI DAI 6... AI 60 ANNI

ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA DIVERTENTE

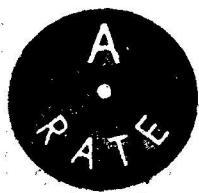
COLLEZIONE DI 17 VOLUMETTI FORMATO cm. 20 - 24 DI 36 PAGINE CIASCUNO, CHE DESCRIVONO LE REGIONI PIÙ SIGNIFICATIVE D'ITALIA
Edizione di lusso con ricche illustrazioni a 4 colori e carte geografiche pittoriche. Testo di specialisti della letteratura giovanile.

PREZZO DEI 17 VOLUMETTI L. **106** nette

COMODO PAGAMENTO RATEALE A L. 15 MENSILI
CONSEGNA DI TUTTA L'OPERA AL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA
Preferendo la forma di pagamento a contanti farne richiesta. L'opera verrà spedita contrassegno di L. 100.

A RATE

PER RICEVERE SUBITO ANCHE COL SISTEMA DI COMODO PAGAMENTO RATEALE, UNA O PIÙ PUBBLICAZIONI, INVIARE GLI IMPORTI DI PRIMA RATA, STABILITI PER CIASCUNA OPERA, A MEZZO VAGLIA, ASSEGNO BANCARIO, O VERSANDO SUL C C POST. 5 9251 FIRENZE, INDICANDO: L'OPERA O LE OPERE DESIDERATE, COGNOME E NOME, PATERNITÀ, PROFESSIONE, INDIRIZZO PRECISO (le rate successive verranno pagate a mezzo c/c postale; per pagamento a contanti farne richiesta: l'opera sarà spedita c assegno) ALLA:

AGENZIA ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - FIRENZE, PIAZZA DUOMO, 1 - Tel. 21.200

Chi è al microfono?

Ascoltate **MARTEDÌ** 13 Luglio alle ore 13,45 la trasmissione organizzata per la

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

Parleranno al microfono due noti attori dei quali saranno taciuti i nomi. Coloro che li avranno identificati potranno segnalarli con vaglia postale di L. 12 all'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena, 47 - Roma. Riceveranno franco raccomandato a domicilio un biglietto della

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

e se il vaglia postale sarà pervenuto entro otto giorni dalla data della trasmissione, i mittenti concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo di **L. 1000** e gli altri due di **L. 500** ciascuno.

Gli attori da identificare nel concorso trasmesso il 1° Giugno erano: RINA MORELLI e LAMBERTO PICASSO. Il primo premio di L. 1000 in Buoni del Tesoro è stato vinto dalla Sig.ra **Geltrude Cionfi**, Via XX Settembre - Tarquinia (Viterbo). I due premi da L. 500, in Buoni del Tesoro, sono stati vinti rispettivamente dal Sig. **Italo Ammannati** - Via Regina Margherita, 4 - Capraia (Firenze) e dal Sig. **Giovanni Tragni** - Via F. Cavallotti, 4 - Nembro (Bergamo).

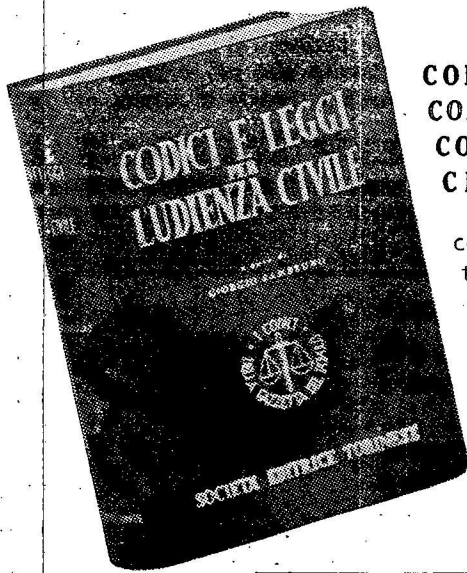
Gli attori da identificare nel concorso trasmesso il 15 Giugno erano: EVI MALTAGLIATI e PAOLO STOPPA. Il primo premio di L. 1000 in Buoni del Tesoro è stato vinto dalla Sig.ra **Maria Ferrari** - Via Abruzzi, 15 - Roma. I due premi da L. 500, in Buoni del Tesoro: sono stati vinti rispettivamente dal Sig. Avv. **Ottavio Giosuè** - Via Vittorio Veneto, 59 - Aversa (Napoli) e dalla Sig.ra **Anna Binetti** - Via Cavour, 16 - Grumo Appula (Bari).

Lotteria di Merano

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

A giorni sarà messo in vendita

CODICI E LEGGI PER L'UDIENZA CIVILE

IL PIÙ COMPLETO MANUALE PER L'UDIENZA

COMPRENDE:

CODICE CIVILE
CODICE DI PROCEDURA CIVILE
CODICE DELLA NAVIGAZIONE
CENTO LEGGI SPECIALI

con note, riferimenti, richiami, tavole di confronto con la legislazione abrogata e un ricchissimo indice analitico a cura dell'**Avv. Giorgio Zambruno** ✱ **Edizione di gran lusso in carta India Pagine 1500 - Rilegatura in piena tela e oro** ✱ Il volume sarà messo in vendita in tutta Italia al prezzo di L. **80**

La **GAZZETTA DEL POPOLO** mette a disposizione un numero limitato di copie al prezzo di **Lire 70** per chi ne farà richiesta alla sede in Torino, Corso Valdocco 2, o Via Roma 268, inviando contemporaneamente cartolina vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale N. 2/6540

ELIMINA DISTURBI FILTRO DI FREQUENZA dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Quindici anni di esperienza. - Vaglia anticipato L. 115 - in assegno L. 120. - Indirizzare vaglia e corrispondenza: *Ing. F. Tartufari - RADIO - Torino, Via C. Battisti 5*, ang. Piazza Carignano - **Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 4,50 a mezzo vaglia anticipato**

È uscito:

fede, umanità, dolore, polemica, sono gli elementi che stanno assicurando a questo volume un primato librario!!

"COLLOQUI COI VIVI E COI MORTI"

è il titolo del nuovo interessante volume che **ALDO CROCINI** ha affidato alle Edizioni "La Vela"

La stampa ha detto di questo autore:
"...Un narratore che sa tenere sospeso chi legge suscitando motivi di alto interesse umano"
(Gli oratori del giorno, Roma)
"...Un libro che si legge con grande interesse, tracciato da mano che ben conosce il mestiere"
(Stampa medica, Napoli)
Affrettatevi a farne richiesta, inviando l'importo di **L. 20** alle **Edizioni "La Vela"** di G. Ramella & C. Via Orti Oricellari 18 r - Tel. 26-933 - **Firenze**

UNA PRATICA NOVITÁ rappresenta il nostro

BOLLITORE - CAFFETTIERA ed altri usi

CON FORNELLO ELETTRICO INCORPORATO
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA E PER SFOLLATI

BASSO CONSUMO E FORTE RENDIMENTO

semplice e sicuro; smontabile in due pezzi per la pulizia; elegante.

Si vende in due modelli: Capacità ½ litro **L. 150 —**
» 1 » **L. 200 —**

compreso imballo e porto.

Inviare vaglia alla ditta SI-VE-RA Ufficio Propaganda - Via XX Settembre 24 - MILANO

Anno XIX - N. 28 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 11 - 17 Luglio 1943 - XXI 3

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172

ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38
PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31
ESTERO LIRE 86

PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA
FIRENZE - VIA MAGLIABECHI, 7 - TEL. 22-281

UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

In un così immane contrasto di forze, che nel suo complesso dinamismo, risultante dai più diversi coefficienti umani e meccanici, ha qualche cosa delle mitiche cosmogonie, l'alterna vicenda delle fortune risponde ad una legge naturale, si starebbe per dire fisica. Senonchè è proprio nel momento in cui il diagramma di questo dinamismo segna una curva discendente che si afferma, nel combattente sfavorito, qualora ne sia degno e meritevole, la chiara coscienza della vittoria da conseguire. La vittoria, come *fatto dello spirito,* come fenomeno psicologico, prima di manifestarsi esteriormente, con atti di forza risolutivi, si afferma « al di dentro », cioè nelle coscienze dei singoli e della nazione, come presentimento, presagio, convincimento. La vittoria, in una parola, va conquistata prima in noi stessi e se occorre contro noi stessi; quindi sul nemico esterno. Questo nemico è forte, lo sappiamo, ma la sua potenza noi l'abbiamo pienamente valutata e commisurata in confronti istruttivi dai quali è risultato, fuori di ogni iattanza imprudente e nociva, che sul piano fisico, morale e spirituale, esso ci è nettamente inferiore. Prevalenza numerica o di materiale, condizioni geografiche e logistiche vantaggiose non sono che contingenze transitorie; possono aver determinato a suo favore il momentaneo successo ma non possono modificare il corso generale degli eventi diretti e regolati da una volontà superiore di combattimento e di resistenza, da una decisione che ci appartiene. Appartiene, diciamo, al nostro soldato come al nostro popolo, entrambi combattenti della stessa tempra, della stessa forza, della stessa « intelligenza ». E questa « intelligenza » intuitiva e comprensiva illumina le ragioni del conflitto, respinge le minacce e le lusinghe dell'avversario che nella sua superficialità di giudizio, per un errore a lui fatale di conoscenza, ha cercato e ancora inutilmente cerca, di disorientare la nostra opinione pubblica con ridevoli tentativi di « sdoppiamenti » antinaturali, di discriminazioni distintive, a sfondo politico, tra Governo e Popolo, tra Partito e Nazione. Nel fatto concreto le discriminazioni teoriche, che l'Italia rifiuta perchè inaccettabili, ingiuriose e offensive, non esistono e le bombe « liberatrici » colpiscono con spiccata preferenza i luoghi sacri al culto, alla pietà, i bimbi che dormono nelle culle o giocano sulle giostre, le contadine intente alle fatiche rurali, le nutrici che allattano. Lo stesso nemico, ipocrita teoreta anglicano, si incarica di dare a se stesso la più atroce e sanguinaria smentita e se la smentita ci fa sanguinare, lo disonora e rafforza in noi la convinzione della necessità di questa guerra. Con evidente mistificazione, con fredda e documentata premeditazione, l'avversario, che identifichiamo nella plutocrazia, aveva deciso il conflitto nel segreto delle sinagoghe e delle banche, nei sinedrii internazionali del capitalismo, per ragioni di lucro speculativo: monopolizzare le ricchezze della terra e fare dei popoli poveri ma numerosi come il nostro le coatte clientele dei suoi acquirenti, costringendoli a comprare prodotti, manufatti e persino gli alimenti che offre la terra al sudore dell'uomo e dei quali ci verrebbe inibita la coltivazione. Programma mostruoso che, in un primo tempo, ha spaventato gli stessi ideatori, i quali non potendo inizialmente enunciarlo nella sua bieca, disumana realtà, lo hanno grossolanamente truccato sotto un travestimento ideologico insoddisfacente. Non si difendono le libertà, quando si tengono sottomesse immense mandre umane sotto un sistema di terrore che va dalla frusta del negriero alla bomba dell'aviatore. Le necessità demografiche ed economiche, trasferite sul piano dello spirito, diventano le rivendicazioni della giustizia. Questa, già nome augusto e rispettato, poteva essere restaurata sul suo trono, pacificamente, senza effusione di sangue, senza distruzioni ed orrori, soltanto se i plutocrati avessero avuto senso di solidarietà umana, ma il loro egoismo brutale ha escluse le soluzioni conciliative, ha imposto ai poveri la prova di forza nella folle speranza di annientarli. Folle speranza, fatale errore. I poveri che sono veramente « idealisti », hanno fatto della loro stessa povertà la forza travolgente che darà la vittoria, vittoria che oggi è, più che mai, per tutti gli italiani luminosa certezza. « *Oggi che il nemico si affaccia ai termini sacri della Patria,* ha detto il Duce a Palazzo Venezia nella riunione del Direttorio del Partito, *i quarantasei milioni di italiani, meno trascurabili scorie, sono in potenza ed in atto quarantasei milioni di combattenti che credono nella vittoria perchè credono nella forza eterna della Patria* ».

In Europa, anche in questa settimana, non si è registrato alcun avvenimento di rilievo. Il nemico continua i bombardamenti aerei; ma la difesa dell'Asse diviene sempre più efficace, sicchè ad ogni incursione gli assalitori perdono decine e decine di velivoli. Dai servizi speciali del « Giornale radio » dell'*Eiar* si è appreso che i critici militari avversari cominciano a mostrarsi preoccupati per il dissanguamento quotidiano che l'aviazione anglo-americana va subendo nelle sue criminali azioni sull'Italia e sulla Germania. Attualmente le perdite vengono calcolate intorno al sei per cento dei partecipanti alle azioni, e un generale di aviazione americano ha avvertito che se giungessero a toccare il dieci per cento « non sarebbero più sopportabili ». Tuttavia i comandi nemici insistono su questa forma inumana di guerra, perchè non hanno abbandonato la speranza di fiaccare lo spirito di resistenza dei popoli dell'Asse. Non si rendono conto che conseguono l'effetto contrario, in quanto le distruzioni non fanno che inasprire l'odio delle popolazioni civili e l'ardore dei combattenti. Questi metodi di lotta hanno reso evidente a tutti che ormai è questione di vita o di morte per una parte e per l'altra, quindi nessuna soluzione intermedia è pensabile fra la vittoria assoluta e la sconfitta. La lotta è definitiva — come ha avvertito il Segretario del Partito —; o si vince o si muore. La distruzione di monumenti, come la cattedrale di Messina, la reggia di Palermo, il duomo di Colonia, aprono — è vero — ferite dolorose nell'anima nostra e dei popoli che sanno apprezzare i valori eterni della civiltà; ma nel contempo ci rendono avvertiti che con un nemico simile non vi può essere altro terreno d'incontro, ad eccezione di quello delle armi. Perciò mai come oggi lo spirito dei popoli dell'Asse è stato tanto forte e deciso. Nelle Salomone, Mac Arthur, sotto la pressione dell'opinione pubblica americana, diventata impaziente per la sua inattività, ha preso l'iniziativa di uno sbarco sull'isola di Rendova, che è al centro dell'arcipelago. L'azione è reputata di carattere propagandistico, perchè l'isola, per la sua conformazione, non può diventare una base militare, essendo un massiccio roccioso che si eleva a duemila metri e non avendo alcuna baia che consenta una sistemazione navale. L'arcipelago delle Salomone è composto di un migliaio di isole: i giapponesi non potrebbero presidiarle tutte senza polverizzare le loro forze, e perciò si sono limitati a presidiare quelle che hanno un'importanza strategica. Agli americani, pertanto, non è difficile impossessarsi ogni tanto di qualcuna delle isole non fortificate. Nondimeno gli americani pagano sempre un alto prezzo per tali imprese, perchè la linea delle basi nipponiche nel settore è tale da consentire una continua sorveglianza sui movimenti del nemico e un intervento immediato delle forze aero-navali. Per l'impresa di Rendova è bastata la sola aviazione nipponica per infliggere agli americani tali perdite da annullare o controbilanciare l'utilità dell'azione. Infatti, nella sola prima giornata essa riusciva ad affondare tre incrociatori, un caccia e sei piroscafi, abbattendo, altresì, una settantina di velivoli. Ma non per questo Mac Arthur si asterrà da simili imprese: egli sa che i suoi connazionali hanno bisogno di notizie di azioni, qualunque ne sia lo scopo e l'utilità, per riscaldare la loro imaginazione infantile. Mondo ancora in formazione quello americano, dove, in pieno secolo ventesimo, è possibile l'esistenza di un Ku-Klux-Klan, sia pure camuffato ora sotto altra denominazione, che vuole distruggere tutti gli americani di razze non anglosassoni, e — in opposizione parimenti sanguinosa — i « Zootsuits », marea nera che terrorizza le contrade del sud, mentre Father Divine, specie di pontefice dei negri, lavora il terreno per il comunismo nel nord. Ma Babitt non si scompone e sogna di civilizzare il mondo, alla sua maniera, coi « gangsters ».

La funzione politica della Scuola Elementare

illustrata alla Radio dal Ministro Biggini

Pubblichiamo integralmente l'importante discorso che l'Eccellenza Biggini, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha rivolto agli insegnanti e ai dirigenti dell'Ordine elementare nella trasmissione di Radio Scuola del 2 luglio.

E' con vera gioia che io rivolgo stamane a voi la parola, a voi che siete parte viva del cuore della Nazione, a voi che avete meritato un posto tanto alto nella fiducia del Duce. Così facendo mi pare di sentirvi tutti a me vicini, quelli delle grandi città e quelli dei lontani borghi montani, tutti, dico, dirigenti ed insegnanti uniti dalla stessa fede, partecipi della stessa missione. Fede nei destini della Patria, missione, e cioè consapevolezza profonda, di quella azione educativa che siete chiamati a svolgere ogni giorno con la parola e con l'esempio. Una missione che sa di apostolato, di quell'apostolato che genera l'eroismo e dà colore e risalto al vostro lavoro quotidiano. Voi — lo so bene — l'avete sentita tante volte ripetere questa parola che quasi la vostra pudicizia ne è rimasta offesa e sconcertata, perchè, a volerci poi pensar bene, è proprio delle anime buone fuggire le parole grandi e nascondersi nella propria semplicità, quasi in un rifugio nel quale, schivi di onori, si voglia viver per affilare l'anima e lanciarla di là dalla scuola, nella vita. Due parole queste non più in contrasto tra di loro, dacchè per saggezza di ordinamenti e dignità di uomini, l'una è all'altra stretta dal comune vincolo della politica, che rende vivo l'insegnamento e feconda e duratura l'educazione. Politica intendiamoci bene, che, insegni a cogliere della grande ora che attraversiamo il significato concreto, che stabilisca i contatti tra la scuola e le organizzazioni del Regime, che sia strumento di penetrazione, che miri all'uomo senza trascurare l'alunno.

Una scuola, insomma, la quale faccia subito riconoscere i vostri scolari cittadini di una stessa città ed insegni come fatalmente la cittadinanza si perda per poco che si rinunzi alla "civitas". E che altro vuol dire "civitas" se non Patria, Stato? Informino dunque di sè questi concetti la vostra dottrina, si mescolino e confondano nella vostra lezione ed avrete trasmutato la lezione in esempio, l'insegnamento in costume di vita.

Scuola politica, dunque, anche la vostra. E come potrebbe esser diversamente se la Famiglia, il Sindacato, il Partito, la Corporazione son tutti istituti cui è fondamentalmente demandato questo compito? Potrebbe forse la Scuola, fondamento primo di solidarietà di tutte le forze sociali, *disertare, venir meno al suo compito essenzialmente educativo, e cioè politico? La Scuola non* strappa, *secondo una vecchia brutta espressione, i ragazzi alla famiglia, ma intende di questa continuare l'opera su un piano più alto, ma senza infedeltà, ma senza tradimenti.*

E' la Scuola elementare chiamata dalla « Carta » a dare una prima concreta formazione del carattere *ed a questa finalità essa principalmente risponde con la diffusione del sapere, con la formazione dell'abito morale. Un sapere che non susciti la volontà, non si estrinsechi quindi nell'azione non sarebbe perciò stesso sapere, poichè questo avrebbe già svuotato di ogni contenuto umano e sociale. Ora è proprio nell'Ordine elementare che questi riflessi sono più evidenti perchè ad esso spetta porre nelle tenere menti le prime basi del sapere e porle in più larghe masse di alunni. Motivo essenziale il primo, quantitativo il secondo, ma entrambi solleciti della stessa educazione politica, partecipi della stessa funzione. E' proprio nella Scuola di cui siete maestri, la quale accomuna negli stessi studi e nella stessa disciplina fanciulli provenienti da tutte le classi e destinati a tutti gli uffici sociali, che più sensibile ed evidente si fa la vostra opera per la formazione dell'abito morale dei nostri figli. Ad essi voi insegnate il modo di presentarsi, di contenersi di fronte al dolore, di tener fede al dovere, di esprimere il pensiero, di comporlo e pronunziarlo, ad essi voi dite la parola prima, quella che resta per tutta la vita come un ammonimento ed un esempio e che vi fa corresponsabili del loro avvenire.*

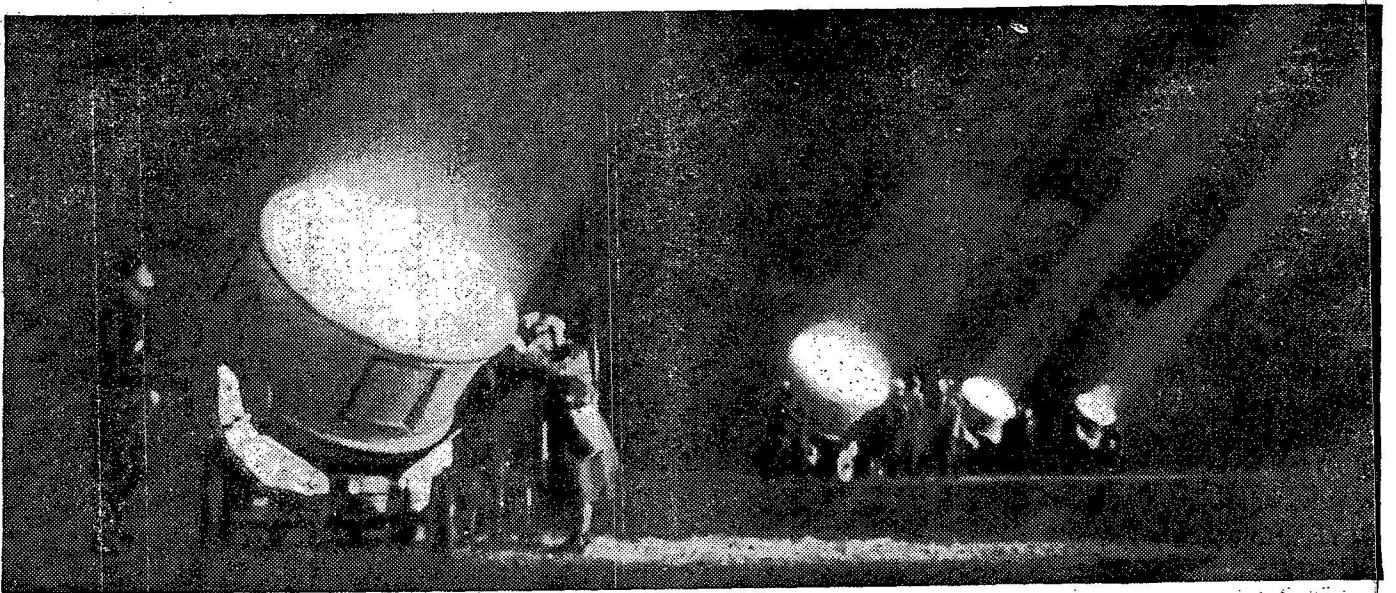
Muovendo dalla realtà didattica, voi diffondete la consapevolezza del nostro diritto ad una più alta giustizia internazionale, assicurate alle nuove generazioni il senso profondo della solidarietà sociale, promuovete l'educazione integrale dell'italiano nuovo attraverso l'aspetto più delicato e sensibile della personalità individuale e collettiva: la lingua. Questa nostra lingua, così dolce e pura, che dà chiarezza al pensiero, vigore all'idea, che è veicolo della nostra tradizione nazionale, fondamento alla nostra condotta, forza e carattere del nostro popolo.

Fatevi, sempre e dovunque, sulla cattedra e tra i banchi, nella scuola e nella vita promotori della nostra cultura e della nostra civiltà. Solo così assolverete degnamente ai vostri doveri, darete alla vostra opera, tanto alta quanto silenziosa, funzione politica e farete del vostro insegnamento una forza sociale sulla quale si fondano insieme indipendenza e benessere della Nazione.

La voce della Scuola che, con il secondo ciclo di trasmissioni giungerà cara nelle case e troverà già desti ed attenti i nostri ragazzi, consideri, secondo l'alta parola del Duce, il principio che istruendo educa; *mediti, prima di esprimersi, sulla necessità di dar vita e calore alle cognizioni proporzionate all'età e queste riassuma e riconduca nella superiore visione di Dio, Patria, Famiglia, di quelle verità eterne, cioè, sulle quali riposa serena la parte veramente incorruttibile dello spirito umano. Preoccupandovi della formazione politica dell'infanzia, vi interesserete alla sua formazione morale e sarà evitato il pericolo più grande nel quale un insegnante possa incorrere, quello di dare un'educazione al cuore ed un'educazione al cervello, di far maturare nella stessa persona il frutto guasto di due scuole in contrasto tra di loro, sol perchè, non avendo inteso appieno la funzione del proprio insegnamento, si è per via smarrito il fanciullo, e l'uomo, in conseguenza, è andato perduto, forse irrimediabilmente.*

Nel vasto arco di tempo, entro il quale siamo soliti misurare le nostre azioni tutte quante, raccoglieremo solo quello che avremo seminato.

A voi, maestri d'Italia, l'onore della buona semina per un fruttuoso raccolto. A questo compito, così bello e nobile, vi chiama il mio dovere di Ministro, vi induce il mio cuore di padre.

CARLO ALBERTO BIGGINI
Ministro dell'Educazione Nazionale.

Fotoelettriche pronte a individuare e segnalare alle artiglierie contraeree la presenza di aerei nemici incursori. (R. G. Luce)

Le recenti riunioni

delle Commissioni consultive dell'Eiar per il teatro, i programmi parlati, la musica lirica, sinfonica e da camera

Nell'ultima decade di giugno si è riunita presso la Direzione Generale dell'*Eiar* la Commissione consultiva dell'Ente per il teatro e i programmi parlati. Erano presenti, oltre al direttore generale dell'*Eiar* e ad altri dirigenti dell'Ente, Silvio D'Amico, il cons. naz. Cornelio di Marzio, il cons. naz. Umberto Guglielmotti, Cesare Vico Ludovici e il cons. naz. Fernando Mezzasoma. La Commissione ha esaminato, discusso e definito il cartellone delle commedie che saranno radiodiffuse nel trimestre luglio-settembre. La Commissione ha altresì trattato vari altri argomenti attinenti ai programmi parlati.

Si è pure riunita la Commissione consultiva dell'*Eiar* per i programmi di musica lirica, sinfonica e da camera. Oltre al Direttore Generale dell'Ente e ad altri dirigenti erano presenti i maestri Luigi Colacicchi, Mario Labroca, Giuseppe Mulè, Alceo Toni, il cons. naz. prof. Guido Mancini. La Commissione ha esaminato, discusso e definito i programmi da eseguirsi nel mese di luglio.

L'esito dei lavori delle due suddette Commissioni è stato sottoposto, come di consueto, all'esame della Commissione per le direttive artistiche e la vigilanza sulle radiodiffusioni del Ministero della Cultura Popolare, la quale ha esaminato e approvato con lievi varianti i programmi predisposti dall'*Eiar*.

UN'ANTICA LAUDA

nella musica di un contemporaneo

P. A. Capponi, musicista romano, ha dedicato e dedica la propria attività unicamente ed essenzialmente alla composizione. Questi due avverbi non vengono scritti per riempire l'esordio o per renderlo più tornito, ma rispondono al vero atteggiamento spirituale e alla regolare operosità di un artista che, in silenzio e senza fretta, persegue un suo alto ideale e soddisfa un suo reale bisogno di realizzazione e di costruzione. Capponi è alieno da ogni imbonimento pubblicitario, odia l'arrivismo, detesta le marce forzate a furia di gomiti nell'aspra via dell'arte. Non soffre di logorrea musicale, quindi i suoi lavori non sono molto numerosi. Una « Suite di danze » per orchestra, uno « Stabat Mater », « Tre cori » dalle " Georgiche " di Virgilio, la « Cantata dal Prometeo », « Una sonata per violoncello e pianoforte », la « Toccata per pianoforte », un gruppo di liriche, ecco il suo bagaglio artistico.

P. A. Capponi.

Ed è un bagaglio che conosce più le calme soste di attesa che i viaggi affannosi alla ricerca di un direttore, di una orchestra, di una istituzione di concerti, perchè il Capponi desidera il successo ma non lo cerca ansiosamente, ambisce il riconoscimento della critica ma non lo impone rumorosamente, ama il pubblico ma non ne fa il suo idolo. E' un lavoratore quieto e tenace, studioso e onesto.

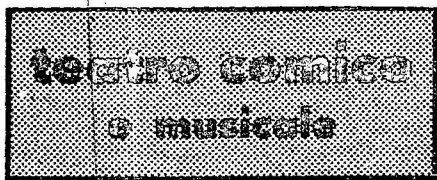
La Lauda, composta nel 1934 e riveduta nel 1940, traduce musicalmente l'alta poesia e la nobile emozione umana e sovrumana che sgorgano dal celebre testo di Jacopone da Todi, quello che è noto sotto il titolo di « Il pianto della Madonna » e che, nella sua fascinosa e dolorosa suggestione, ha tentato l'estro di più di un musicista. Spiritualmente e musicalmente si può dire che questa « Lauda » è un'opera riuscita. Capponi ha volutamente esulato da una rappresentazione divina della Madre per attenersi all'espressione umana di una donna percossa nel più santo degli affetti: la Madre è, in questa intima e profonda manifestazione di cordoglio, unicamente e spontaneamente umana, terrena, istintiva; ella non vede nella morte del figliuolo il trapasso del Figlio di Dio, ma soltanto l'estrema dipartita del frutto delle sue viscere e vuol far sapere, vuol far sentire a tutti che Colui che muore è il suo figlio e che era il più bello e il più valoroso di ogni mortale creatura. Quindi, mentre il musicista ha conferito alla parola di Gesù Cristo un carattere trascendentale e distaccato da ogni terrestre contingenza, ha espressamente contenuto il pianto e il dolore della Madre, in un'atmosfera di schietta e calda umanità, perchè comportandosi diversamente sarebbe stato come falsare il carattere fondamentale della creazione poetica. Da questa diversa interpretazione della personalità della Madre e del Figlio ha tratto il compositore gli elementi forse più decisivi e avvincenti di tutta la propria fatica.

Ciò che maggiormente colpisce in questa Lauda è la sua organicità e la sua logicità. Questo è un duplice elogio che va rivolto a un artista che percorre una strada tutt'altro che facile e la percorre con serietà d'intenti e convinta fede, senza deviazioni nè concessioni a tutto ciò che sia cattivo gusto, sommarietà, improvvisazione. Il mezzo sonoro è modesto, volutamente modesto, ma così deve essere per stare al servizio di una estrema parsimonia di effetti — parsimonia che non è povertà, ma significa sincerità — e per rievocare fedelmente un'atmosfera strumentale arcaica: flauti, oboi, corno inglese, fagotti, pianoforte e archi. Il coro, costituito soltanto da soprani e da contralti, ha una funzione di capitale importanza e, pur rappresentando un gruppo di donne che circonda la Madre e ne commenta la tragedia, conserva in tutto il lavoro un carattere che direi, « unitario », assumendo per eloquenza ed emozione discorsiva un aspetto di protagonista allo stesso livello concettuale degli altri personaggi. I quali — del resto — sono tutti quanti delineati con una innegabile abilità tanto più ammirevole in quanto che il musicista fa un uso misurato e sobrio delle risorse vocali.

E' facile comprendere come la musica di questo lavoro sia improntata a una pensosità e ad una sincerità che di rado si ritrovano in musiche contemporanee. Anche se talora, in una linea melodica, in un frammento, in un inciso, sia dato constatare come il Capponi risenta di una certa influenza dovuta alla consuetudine dello studio praticato sotto la guida di Ildebrando Pizzetti, non si può negare che dalla composizione traspare una chiara manifestazione di personalità, la quale — immancabile in un giovane di talento, che anche se egli si appoggi intelligentemente a modelli autorevoli — in più di un punto assurge da timida aspirazione ad una consistente e persuasiva affermazione. E' lecito pensare, dopo aver ascoltato questa bella e fervida Lauda, che successivi esperimenti varranno a inquadrare decisamente la musicalità del Capponi e gli consentiranno di definire compiutamente e con efficacia la sua personalità.

Il lavoro, che è stato trasmesso il 9 luglio, ha avuto un amoroso e minuzioso concertatore in Fernando Previtali con il quale ha collaborato Costantino Costantini per la non lieve fatica corale. Il soprano Adriana Guerrini e il baritono Mario Borriello sono stati rispettivamente una dolorosa e dolorante Madonna e un Gesù Cristo di pacata e suprema rassegnazione.

CELSO SIMONETTI.

Teatro comico e musicale

La « Casa nuova » ha fornito il pretesto a Fellini, Aragno e Migneco per intessere le variazioni del « Terziglio » di questa settimana. Il tema, che di per se stesso è ricco di un suo fascino particolare, offre una quantità di spunti davvero non trascurabili e se è maturato dagli artisti con una ponderata meditazione e sviluppato in un particolare stato di grazia, può favorire la creazione di lavori di un certo polso. Ad una casa nuova tendono quanti desiderano rinnovarsi, sedersi accanto al focolare domestico messo a nuovo, con una sua aria confidenziale di festosità, di pace intima e di rassegnazione a un tempo. Tutti i nostri oggetti, i nostri pensieri, i nostri atteggiamenti ci paiono a un tratto superati e allora, cedendo agli impulsi giovanili di vita che ci trascinano al di là della mèta raggiunta, vediamo dinanzi ai nostri occhi un orizzonte fulgido di promesse che spesso non riusciamo a mantenere. Ci pare di entrare in un asilo conosciuto e sconosciuto a un tempo: ma siamo sicuri di trovare finalmente un'oasi di tranquillità e il raggiungimento di quella pace che mosse invano nel suo irrequieto tormento il pellegrino dantesco ». Ispirandosi su per giù a questi concetti di amara e profonda verità umana Riccardo Aragno ci parla della sua casa nuova. Questa non è per il giovane autore altro che una proiezione fantastica perduta in mezzo alla sognante atmosfera dell'irreale; l'eroe del lavoro è spinto per una serie di circostanze a trovare sempre la sua casa nuova. Ognuno pare anzi che gliela offra a ogni angolo della strada, che lo inviti ad entrare sorridendo al primo portone di destra o di sinistra, eppure niente più difficile per quell'uomo di quel passo che lo dovrebbe far entrare nell'ambiente nuovo. « E' così come l'anima che cerca il suo ubi consistam *il povero signore divenuto vecchio cerca ancora l'introvabile casa. Finalmente prima di compiere l'ultima esperienza, si accorge di una semplice verità: che la casa nuova, quella in cui ha sempre sognato di vivere, è la stessa dov'è nato ancora ignaro della vita e ha emesso il primo vagito ».*

Meno metafisico e in un certo senso più drammatico è il terziglio di Fellini che prendendo lo spunto dai suoi noti personaggi, Cico e Pallina, trova il modo di colorire l'ambiente in una vivace atmosfera di grottesco e candido intimismo. « I due sposini hanno trovato la loro casa nuova e un via vai di autisti, di facchini e di tappezzieri si verifica per le stanze ancora vuote. Nel fervore di opere i due sposini vorrebbero aiutare questa gente che se ne intende, con la loro grazia festosa desidererebbero portare un contributo di vivacità e di gaiezza a questo lavoro rumoroso e capace ».

Ma una serie di errori costringe i due inesperti sposini a lasciare fare alle callose mani del tappezziere. Sono quelle di un mago, ad esse è dovuto infatti il compito di preparare il nuovo alloggio.

Conclude il terziglio Migneco con una variazione sui generis, *brillante e reale a un tempo.*

Continuando la serie delle sue andate e ritorni nei paesi immaginari, Dino Falconi condurrà la comitiva dei radioascoltatori verso il paese del romanzo ove personaggi famosi, risuscitati a nuova vita, parleranno un linguaggio ricco di fantasia e di verità. Tra questa folla effimera ed eterna di personaggi in maschera i viaggiatori si confonderanno per qualche istante. E sembrerà loro, nel sogno, di vivere un'altra vita.

La parola ai lettori

COMMEDIOGRAFI IN ERBA

Capita spesso che qualche lettore si fa vivo per dirci: « Parlate spesso di tecnica teatrale... Cos'è che intendete dire? ». Oh il bel discorso che ci sarebbe da fare! Richiamandosi al greco, da cui la voce deriva, l'amico Berrini si dilungherebbe per spiegarci con quella sua forma di ragionare che non ammette interruzioni, non consente dubbi, non tollera incertezze, che la tecnica è tutta una cosa con l'arte e l'arte è tutta una cosa col mestiere, ma noi non ce la sentiamo di essere così taglienti e così sicuri. Noi siamo d'opinione che ci sia da distinguere e che di distinguere ci sia modo e anche con profitto: per chiarire. E perchè non farlo? Non precisamente per chiederci che cos'è che intendiamo di dire quando parliamo di tecnica teatrale, ma per precisare a quali manuali e a quali trattati deve ricorrere per apprendere la tecnica teatrale un gruppo di « commediografi in erba » che ci scrivono da Rimini una cartolina timida timida, modesta modesta, che ha un che di simpaticamente giovanile che piace. « Siamo — scrivono — un gruppo di commediografi in erba e ci rivolgiamo a voi per chiedervi quali libri e quali trattati ci converrebbero per approfondirci nella tecnica teatrale ». Un gruppo di commediografi!! E c'è chi pensa che il teatro sia disertato, che sia vicino il giorno in cui non avrà più autori perchè cinematografo e radio si saranno tutti assicurati i vecchi e i nuovi, quelli che credono di saper scrivere una commedia e gli altri che scrivere la sanno ma si limitano a metter fuori i titoli di quelle che non scriveranno mai! L'amico Lorenzo Ruggi e Nicola De Pirro, fiduciario degli autori l'uno e direttore generale del Teatro l'altro, che tanto si affannano per scovare degli autori, stimolarli, sollecitarli, indurli a spremersi il cervello e a dar fuori ogni anno qualche cosa di nuovo perchè le Compagnie abbiano quel bagaglio di novità che sono loro indispensabili per affrancarsi dall'estero e fare un bilancio, possono dormire fra due guanciali. Se i commediografi vengono fuori a gruppi, le novità non mancheranno certo, nè oggi nè domani nè mai. Niente da dire: gruppo a parte, questi giovani riminesi che apertamente confessano di sentire la necessità di approfondirsi nella tecnica del teatro, il che val quanto dire imparare il mestiere, ci sono simpatici. Molto. C'è tanta gente, e non solo giovane, che ritiene che lo scrivere una commedia sia da tutti, che basti avere un po' di fantasia, un tantino di cultura letteraria e qualche conoscenza, anche superficiale, dell'anima umana, per diventare commediografi!! Sciocchi! che credono sul serio, perchè lo ha detto lui, che a scrivere la sua prima tragedia l'Alfieri sia stato spinto, non da quel demone che gli parlava dentro, ma semplicemente perchè costretto a restare ozioso, per ore ed ore, presso il letto di un'ammalata, e che a Goldoni, per buttar giù una commedia, atto primo scena prima, bastasse avere un barlume d'ispirazione e qualche foglio di carta bianca sul tavolo! Errori! Queste spiritose invenzioni che i due autori hanno scritte nelle loro memorie non bisogna prenderle troppo sul serio. Commediografo l'uno, Goldoni, èra nato, e assai più che adoprarsi per diventarlo, faticò per soffocare la vocazione; trageda l'altro, l'Alfieri, aveva tutti i numeri per esserlo e per questo lo diventò. Ma come? L'uno, Goldoni, mandando a memoria (dopo aver fatto rapina di tutto quanto c'era di bello, di assimilabile come architettura, come arguzia, come trucco nella commedia improvvisata, nella commedia dell'arte, ascoltata con intelligenza) tutte le commedie che potè avere tra le mani, che lesse, rilesse, ruminò, postillò; e il nuovo cominciò prima a costruirlo sul vecchio che aveva fatto suo, e non si risolse a fare da sè se non quando si fu persuaso che era padrone dell'architettura teatrale, che sapeva come si costruisce un carattere, si disegna un personaggio, s'impianta e si sviluppa teatralmente un'azione; quando si era formato un linguaggio, il suo linguaggio! E scrisse dei capolavori. L'altro, l'Alfieri, scoperta la vena, l'allargò, l'approfondì sull'esempio dei classici, che prese a modello, che si prefisse di imitare, che si illuse di superare. Duro compito, aspra fatica la sua: ci riuscì; perseverando. Ma non perchè qualche volta, bizzarro e irrequieto come era, si sia fatto legare alla sedia (a crederci!), ma perchè, attraverso a traduzioni e comparazioni, l'istinto teatrale che era in lui si plasmò, si arroventò, si fece incandescente. E parve infatti che fiammeggiasse. Dario Niccodemi, che uomo di teatro era dal capo alle piante, dalla testa al cuore e che la tecnica teatrale, il mestiere dell'uomo di teatro conosceva come pochi, confessava che a scrivere le commedie, lui che pure il teatro lo aveva nel sangue, aveva imparato copiando e ricopiando quelle scritte da altri. E anche da altri aveva appreso il linguaggio che i critici arcigni gli rimproveravano. Cognizioni tecniche preziose, utili, diremo anche necessarie, cari commediografi in erba, le potete trar fuori dalle Storie del teatro (ne sono state scritte recentemente delle buone: D'Amico, Apollonio, Sanesi), ma meglio che da trattati e da manuali, che sono invecchiati e poco vi possono insegnare, la tecnica la potrete approfondire leggendo, studiando, e perchè no?, ricopiando le commedie degli altri. Che non c'è miglior modo di apprenderla! E quando avrete visto a fondo, e bene, in ciò che hanno fatto gli altri, tanto da saperlo rifare, al diavolo le teorie, gli schemi, i libri e le carte! Chè il teatro ha le sue leggi e vanno rispettate, ma ogni autore ha la sua tecnica e questa non può aver le radici che nel suo spirito.

gi. mi.

Anna Maria N. - Gorizia. — La battuta di « Tristi amori » a cui alludete è nel primo atto, scena decima. Fabrizio: — No. Chi lo sa come si comincia? E' un veleno così sottile, così subdolo! Chi lo avverte dapprincipio? Ha tanti nomi! E' pietà, è rispetto, è fede! Chi lo teme? Non è che un ardore di bene. Si appiglia a tutte le facoltà buone e forti dell'animo e le esalta per stancarle. Quando avvertiamo l'insidia, è padrone di noi ».

Federico B. - Alvignano. — Dumas e Zevaco hanno dovuto, come è noto, sacrificare la verità storica alle esigenze del romanzo. E ne hanno abusato. Soprattutto il secondo. Non si deve cercare la verità storica nei romanzi. Se vi si dovessero elencare gli arbitri e le inesattezze di tali scrittori, ne restereste allibito. Ad ogni modo, non dovete certamente essere voi a scagliare la prima pietra se — cercando una verità storica — confondete nientemeno che Montmorency con Montgomery? Che c'entra Montgomery con Caterina? Montmorency non fu nè assassinato nè fatto assassinare da Caterina, ma morì coraggiosamente alla battaglia di Saint-Denis combattuta contro i protestanti. In quanto a Enrico III — per quanto se ne sa (non è ammessa la ricerca della paternità) — era proprio figlio di Enrico II. Il resto, solo calunnie. Caterina dei Medici è stata molto calunniata, ma anche uno degli storici verso di lei più severo, Paul Rival, scrive: « Caterina era irreprensibile. Gelava i corteggiatori e manifestava un amore folle per il re, un amore servile, una fedeltà da bassotto ». Quindi: intrighi politici, sì; intrighi amorosi soltanto frutto di fantasia di romanzieri.

Marinella M. - Bologna. — Il violinista che appare in « Maria Malibran » è il famoso violinista e compositore belga Charles Auguste de Bériot, nato a Lovanio nel 1802 e morto a Bruxelles nel 1870. Si sposava nel 1835 con Maria Malibran, con la quale fece una serie di giri artistici trionfali. De Bériot fu il fondatore della famosa Scuola belga di violino, da cui uscì, tra gli altri, il Vieuxtemps. Il motivo che suona appartiene appunto ad uno dei concerti di sua composizione.

C. P. - Viterbo. — E' la prima volta che sentiamo dire che la produzione dei grandi musicisti non è radiogenica. Meno male che la maggior parte dei radio-ascoltatori pensa proprio il contrario, seguendo con interesse le manifestazioni dedicate alla musica sinfonica e da camera, ai concerti corali e al melodramma, che proprio in virtù della radio hanno acquistato oggi tanta maggiore popolarità. Non sappiamo nemmeno come possiate dire che l'*Eiar* passa con tanta disinvoltura da una trasmissione classica ad una di musica varia o di canzoni: in generale i più importanti concerti sono la sera e nei limiti concessi dalle necessità imposte dai varî programmi, sono alternati con manifestazioni che non contrastano troppo con essi. Per eliminare la voce dell'annunciatore o dell'annunciatrice sarebbe interessante conoscere il sistèma che voi potreste proporre per render nota la varia ed intensa vita radiofonica.

E. C. - Milano. — Non bisogna esser esclusivi. Al grande polacco bastò solo il pianoforte per esprimere le meraviglie del suo mondo interiore, altri strumenti non aggiungono nulla a quello che egli ha detto, alterano anzi la sua fisonomia. Ma nei riguardi dell'orchestra classica creata dall'*Eiar* bisogna considerare altri principî. Essa non sostituisce le grandi esecuzioni; animata da finalità educative e divulgative ha lo scopo di rendere nota una letteratura musicale di media difficoltà, a ceti di persone non dotate di profonde conoscenze, a individui che possono seguire con piacere tali programmi mentre troverebbero altre manifestazioni di difficile comprensione. Sorta per sostituire molti concerti di musica varia, l'orchestra classica merita di essere considerata per i fini che si propone e per i mezzi coi quali li attua. In quanto ad una maggiore varietà nelle composizioni da essa eseguite, passeremo il vostro desiderio al nostro Ufficio programmi.

B. Malvolti, Milano - Alessandrina R., Levanto - G. Corrieri, Como - A. De Matteis, Como - Celeste B., Irtelvi - Maria G., Castiglione. — Sei lettere tutte su per giù dello stesso tenore, nelle quali si chiede la ritrasmissione d'una stessa commedia. Quasi tutti i comaschi sembra si siano commossi all'avventura di Maura. Diffidenti come siamo, davanti a tanta espressione di consensi restiamo perplessi. Trasmettiamo le sei lettere alla Direzione Programmi dell'*Eiar*.

Giovanna M., Ferrara - Bruno M., Cisterna del Friuli. — Chiaretta Gelli è una « bimba » prodigio. Si è rivelata a Smirne — ove è nata da genitori italiani — come precocissima cantante e ballerina e, nel 1930, diede il suo primo spettacolo pubblico alla colonia italiana di Beyrouth. Fu un successo, ma Chiaretta dovette dire addio alle sue bambole ed ai suoi giocattoli per studiare canto e danza. Quattordicenne, si esibì in concerti in Italia e debuttò nel cinema con « Giorno di nozze » manifestandosi poi pienamente con « Il birichino di papà ». Chiaretta attualmente studia canto perchè pare si voglia dare alla lirica.

L. A. F. - Gorizia. — Arena Giuseppe fu un compositore musicale nato a Napoli verso il 1700. Scrisse numerosi melodrammi, alcuni su testo del Metastasio. Compose pure partimenti per cembalo e musica sacra. Fra i suoi lavori non appare però una composizione dal titolo: *Ricordi d'Ungheria*. Certamente questa non può attribuirsi ad un musicista del Settecento, e per il vostro si tratta forse di un caso di omonimia. **(Continua a pag. 16)**

IL CICLO MONTEVERDIANO

Fra scherzi e lettere

Il secondo concerto del ciclo monteverdiano mostrò uno degli aspetti della «musica vocale da camera», il madrigalesimo, che, dai primi libri agli ulteriori, pervenuto a grande maturità formale, a splendida ricchezza espressiva, tacque, si disfece, come inattuale. Lo stesso Monteverdi lo abbandonò e si volse a coltivare, a cesellare, la più moderna e fortunata tendenza, il canto solistico. Questo non fu una scoperta del Seicento, essendo stato praticato in ogni tempo, ma una nuova realizzazione artistica, quale l'evoluzione spirituale dell'uomo del Rinascimento, lo sviluppo tecnico della musica (contrappunto, armonia, strumentazione), la pratica sociale di professionisti e di dilettanti avevano fecondata e sempre più favorivano. Se mancano i documenti del canto solistico nel tempo fra i laudesi, i troubadours, i Minnesänger, i Meistersinger e i primi monodisti italiani, circa due secoli, nessuno pensa che la coralità fu il solo modo di far musica in tutta l'Europa. Si sa che le meno complesse composizioni corali vennero scisse nella loro facile composizione e risolte in canto solistico e accompagnamento; e quel che non si sa è ovvio immaginarlo, in quanto necessità vitale dell'uomo artistico: cantare, quando ne ha voglia, senza aspettare nè cinque nè quattro nè tre compagni, lieto, se altri non vi sia, di accompagnare il suo proprio canto con un sostrato di armoniche note tratte da un istrumento. Nella strada all'aperto o nelle sale del colto cortegiano, nelle sale principesche o nella camera della gente qualsiasi, ovunque insomma, musica monodica «da camera», che artisti intonarono e scrissero espressamente, che i cantori esperti e famosi o i dilettanti ripetevano per la propria gioia e per l'altrui. Monteverdi fra i primi rinnovò il madrigalesimo inserendovi i procedimenti del solismo, concertò gli strumenti con le voci, compose opere teatrali (il lamento dell'Arianna restò uno dei pezzi più divulgati e preferiti), e fornì alla «camera» pagine e paginette piacevoli, anche facili, qualcuna facilissima, le quali diffusero il suo nome oltre la cerchia veneziana, del resto assai vasta, dei frequentatori di San Marco, dei teatri, delle case aristocratiche. Qualche sua lepida canzonetta poteva forse trovar consonanza col gusto e con le capacità perfino d'un popolano, d'un gondoliere arguto e di buon orecchio.

Il quarto concerto ha recato appunto qualche saggio dell'altro aspetto della «musica vocale da camera», quello monodico. Tre pezzettini della raccolta intitolata Scherzi musicali, cioè arie e madrigali in stil recitativo... a una e due voci, stampati dal Gardano nel 1632, editore il Magni. Questi offrì il volume al Podestà e Capitano di Capo d'Istria, onorando Monteverdi come «soggetto tanto degno che il nostro secolo si potrà gloriare d'esser stato singolarmente favorito dal Cielo di godere le virtù di sì celebre uomo...». Il più grazioso fra gli Scherzi è quello spigliato e scorrevole nella cantilena come nei versi, armonioso nella struttura musicale come nella strofetta, che comincia

Maledetto
sia l'aspetto
che m'arde,
tristo me;
poich'io sento
mio tormento.
poich'io moro,
nè ristoro
ha mia fé
sol per te.

E' un giuoco di parole e di note nelle quali l'accento amoroso non va approfondito, neppure quando si drammatizza nella terza e ultima strofa

Donna ria
morte mia
vuol così
. . . .

Qualche altro di tali Scherzi è un po' presuntuosetto nella prolissità o nei vocalizzi o nell'intervento d'un istrumento oltre il cembalo, ma la lievità non fa difetto, e spesso s'appiglia alla leggiadria dell'incalzante articolazione sillabica.

Scherzi, questi, del terzo decennio del Seicento, e dunque diversi dagli Scherzi musicali del 1607, l'anno dell'Orfeo, quando Monteverdi ancora coltivava assiduamente il madrigalesimo. Già ascoltati nelle «regie camere» mantovane, furono dedicati a Francesco Gonzaga da Giulio Cesare, il fratello di Claudio. Fra i quindici pezzi, per tre voci con ritornelli affidati a due violini e a un clavicembalo o a un chitarrone, emergono Fugge il verno dei dolori, Damigella tutta bella, O rosetta che rosetta, Clori amorosa, Lidia spina del mio cuore, ma quale più quale meno son graziose, eleganti, oscillano fra il gusto dell'ondulata canzone a ballo e quello del madrigaletto affettuoso e sospiroso, che è sensibile in Dolci miei sospiri.

Tornando alle monodie, il concerto si volgeva con Interrotte speranze al settimo libro, intitolato Concerto. E' questo uno dei più cari e memorabili volumi monteverdiani, sia per la frequente bellezza dell'arte, sia per la somma di novità. Monteverdi vi radunò «madrigali a una, due, tre, quattro e sei voci con altri generi di canti» e li offerse nel 1619 «alla serenissima madama Caterina Medici Gonzaga, duchessa di Mantova». Madrigali, come s'è altra volta notato, nel senso più lato e più moderno, poichè di coralità a cappella non v'è traccia, mentre la linea monodica trionfa nella più recente tendenza, quella recitativa, e alle voci si congiungono, con squisitezza talvolta ricercatissima di timbri e d'armonia, vari strumenti. Egli ne aveva scelto il testo fra i poemetti per lo più del Marini, del Guarini, anche del Chiabrera e di Bernardo Tasso. Il componimento più numerosamente strumentato è insieme uno dei più belli, Con che soavità (del Guarini), «concertato a una voce e nove strumenti», e cioè per tre «chori» o gruppi, uno costituito dal basso continuo per due chitarroni e clavicembalo e spinetta, l'altro da viole da braccio, violino e clavicembalo, il terzo da viole da gamba e clavicembalo, insomma una specie di concerto triplo; il canto è soavissimo e gli accordi son delicatissimi, ma ciò che incanta è la totale grazia, la poesia sull'amore sensuale, tema usatissimo nella lirica secentesca, la carezza compiaciuta e idealizzata anche dove parole e musiche accennano al raziocinio, secentesco anch'esso, che svanisce nel languore dei baci. Parimenti bellissimo, e per le medesime qualità e intenzioni, è l'altro madrigale per due tenori e clavicembalo Tornate, tornate, o cari baci, dove alla dolcezza melodica è recitativa si congiunge la preziosità di delicate dissonanze toccanti.

Nel settimo libro è anche la Lettera amorosa a voce sola di genere rappresentativo, che è uno dei pezzi di più difficile interpretazione e di più difficile udizione e comprensione. E non perchè complesso o abbondante d'ardui vocalizzi o di note acute o per altri elementi della vocalità ricca d'effetti. Invece, per la sua suprema semplicità, per la rinuncia al vocalismo, per la naturalezza nell'arte, per la delicatezza dell'espressione, per la somma identificazione, anzi per l'ideale amplesso, delle frasi verbali e musicali. «Si canta senza battuta», avvertì Monteverdi, per liberare il cantante e il clavicembalista da ogni stretto impaccio dinamico e ottenere da essi la più spontanea e sentita fluenza di discorso e di emotività. In questo caso, come del resto in tante pagine di Monteverdi e d'altri secentisti, la notazione dei valori musicali, che pur è precisa, minuziosissima perfino come nel Combattimento di Tancredi e Clorinda, è quasi un labile schema, dovendo primeggiare l'accento patetico in un tempo, diremmo, ultrarubato, quello che è necessario al parlar cantando che Monteverdi stesso si propose, e in più dovendo il corso dei sentimenti affermarsi con la più opportuna mutevolezza della rapidità o lentezza dell'eloquio. Questa lettera che un colto gentiluomo scrive alla sua donna, e di cui il pregevole testo, finora anonimo, dovrebbe ritrovarsi in uno dei tanti epistolari amorosi del Cinque e Seicento, vuol essere immaginata nella sua naturale immediatezza, con l'incertezza delle prime frasi; con l'avviamento del pensiero e dell'animo che, sempre più acceso, diventa eloquente e immaginoso; l'innamorato s'indugia a lodare le bellezze dell'amata, a descrivere il proprio entusiasmo e lo scoramento, è un poco lirico, un poco narrativo, esagera e si convelle, si placa e stempera, e congedandosi dal foglio ormai compiuto lo saluta fortunato, chè forse troverà ricetto nel bel seno di lei, e «per sentieri di neve» giungerà «a un cor di foco». Questa varietà di movenze, questa verità di accenti sentimentali, che è tutta realizzata in ogni parte dell'opera, vuol essere rilevata con uno studio che anche al più colto e intuitivo cantante riuscirà, senza eccezione, laboriosissimo, tanto la stesura è dissueta, tanto segreta è l'armonia della sillaba e del suono, e solamente una tanto studiata lezione riuscirà a sua volta a far intendere e gustare quelle pagine all'uditore d'oggi.

Più d'una volta Monteverdi, come qualche altro massimo artista, rende perplessa la risposta alla domanda: Perchè questa musica è tanto bella?

A. DELLA CORTE.

Dal mito di Dafni all'opera di Mulè

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR — Sabato 17 luglio - Programma «A», ore 20,40

Si può facilmente immaginare con quale trasporto Giuseppe Mulè, siciliano, che quasi tutta la sua arte rivolse a cantare gli ardori, le luci, le fragranze della sua bella terra ridente e canora, dovette accingersi a musicare il poema pastorale creato da Ettore Romagnoli sul leggiadro mito di Dafni, l'eroe dei pastori di Sicilia, l'inventore della zampogna, il primo modulatore dei canti bucolici. Nè può sorprendere come l'opera sia stata giudicata, sin dal suo primo apparire, come una delle più sincere e vive e luminose espressioni dell'arte personalissima del valoroso musicista di Termini Imerese.

Non è senza varianti che il mito di Dafni è passato attraverso il racconto dei diversi poeti che ne hanno celebrato la storia semplice e gentile. Da Diodoro, Teocrito, ecc. ecc. a Ettore Romagnoli. Diodoro siculo proclama l'origine semidivina del leggiadro pastorello dicendolo nato dagli amori di Hermes (Mercurio) e di una delle più belle ninfe abitatrici dei boschi smeraldini dell'isola luminosa. Nato sotto la protezione delle nove muse, ciascuna avrebbe fatto al bambino il suo dono. La prima, la grazia e la bellezza del corpo perfetto; un'altra quel lampo azzurro degli occhi destinati a ferire il cuore di tutte le donne che in essi avessero osato di rispecchiare i proprî; un'altra quei capelli «ricciuti e lucenti come una corona» che ne adornavano il volto bello come quello di un Dio; un'altra ancora la dolcezza della voce che avrebbe gareggiato col canto degli usignoli e così via via tutte le altre. Ma il dono più grande era stato quello della più saggia di esse: il dono del cuore più nobile fra tutti i cuori che palpitavano sulla terra.

Come crebbe, alla protezione delle muse si unì quella del dio Pan che gli insegnò a cantare. Da quel momento, il fanciullo, che doveva presto trasformarsi in un magnifico garzone, non pensò più che al dono regale proffertogli dal Dio e tutte le albe di perla, tutti i meriggi dorati, i tramonti di porpora e le azzurre notti palpitanti di stelle ebbero l'omaggio del suo canto che persino gli usignoli si tacevano per udire, che faceva impallidire d'amore e di desiderio tutte le ninfe che inseguivano estasiate l'ineffabile cantore. Solo il tracio Orfeo aveva cantato così prima di lui. Ma Dafni non dava retta a nessuna, pago soltanto della comunione della sua anima con la divina natura di cui beveva a sorsi ampi, dolcissimi le arcane bellezze che nel suo canto, nella sua zampogna si trasformavano in strofe agili e lucenti.

Ma un giorno anche il suo cuore palpitò d'amore e fu la sua sventura. Aveva creduto di trovare nell'amore della ninfa, che aveva riportato la palma della vittoria su tutte le altre — lo storico Diodoro ne fa anche il nome: Naide o Senia —, lo stesso gaudio che provava nei suoi misteriosi e divini colloqui col cielo, con le stelle, con le fronde rabbrividenti di piacere alle carezze del vento, col chiacchierìo dei ruscelli, nastri d'argento sotto gli alberi alti del bosco, ma la delusione fu grande. La bella ninfa non aveva, non poteva avere il suo cuore — ah! il grande e terribile dono della musa più saggia! —, nè dare a Dafni ciò che l'anima di questi chiedeva. E il musico pastore sciolse il suo nodo d'amore e per ritemprarsi se ne andò a cantare sulla riva dell'Anapo sacro. Ma la vendetta, la più terribile delle vendette dell'abbandonata non tardò a raggiungere il misero cantore che fu crudelmente accecato. Spenti gli occhi, spento il canto.

Delirante, con le mani nei capelli sconvolti, con la disperazione nel cuore, col respiro mozzo, il misero vagò sin che potè per i monti, per le valli, per i boschi invocando pietà. Ma nessuno lo ascoltò. Tutto era mutato intorno a lui, tutto finito. Invano le aurore rosate sarebbero ritornate a sorridere ogni giorno, invano il sole avrebbe gittato il suo oro sulle messi, sulle fronde, sull'acqua dei ruscelli! Egli non avrebbe visto più nulla della sua divina sorella la natura. Tanto valeva la morte e, disperato, si precipitò da una rupe. Il padre suo Hermes, impietosito, tramutò il suo figliuolo in una fonte la cui garrula voce avrebbe ricordato nel tempo che non ha termine il suo canto. A quella fonte cui fu dato il nome di Daphnis il popolo di Sicilia si recò per secoli a propiziare gli Dei.

Ettore Romagnoli, ellenista erudito e geniale poeta e musico egli stesso, nel suo poema pastorale composto per la musica di Giuseppe Mulè, non si allontana, se vogliamo, eccessivamente dal mito, nonostante i voli della fantasia che non fanno difetto nella sua leggiadrissima opera. Ma da buon conoscitore com'egli era del teatro non poteva d'altro canto non corroborare il suo dramma di elementi di contrasto, di luci e di ombre che valessero a movimentarne l'azione. L'episodio della Dea che s'innamora del magnifico adolescente è sfruttato dal poeta, d'accordo, a modo suo, ma nulla poteva farsi di meglio, bisogna dirlo, per dare al dramma quella spina dorsale che sarebbe altrimenti mancata. Nel poema del Romagnoli, Dafni non è tetragono all'amore come ci è stato descritto dagli antichi poeti.

Figlio della sua nobile e ardente Sicilia, Giuseppe Mulè ha detto forse col suo *Dafni* la più dolce e la più amorosa delle sue parole d'arte. La sua terra così ricca di ritmi e di canti — quei canti molli e profumati che vi fioriscono come gli aranci — gli ha dettato, prima di tutto, lo sfondo: paesaggio e atmosfera su cui il Maestro ha ricamato l'amore e il dolore di Egle e di Dafni, poi i ritmi impertinenti e grotteschi dei satiri e di quel burlone di Sileno che li guida. Folklore? Non sarebbe la più precisa questa parola. Perchè Giuseppe Mulè non usa servirsi di canzoni e motivi presi al popolo. Ma di queste canzoni e del popolo stesso trasporta l'anima nella sua musica. Ed è così che tanto nell'orchestra come nei cori che costituiscono, può dirsi, lo scenario di questo *Dafni*, pur senza l'inserimento di canzoni tradizionalmente siciliane, arde, olezza e canta più profondamente la fragrante e canora terra di Sicilia. Passando dallo scenario alle persone del dramma, quale sapienza di costruzione musicale nel disegno dei vari personaggi: Dafni, fatto di tenerezza e di grazia, Sileno, un capolavoro di grottesco, Egle, espressione dell'amore dolce e verginale e Venere, immagine di lussuria e di desiderio carnale. Idee melodiche dolcissime e venate di melanconia come quelle che affiorano dal cuore dei due puri innamorati e ritmi arguti e impertinenti come quelli che caratterizzano i satiri, sia che folleggino nelle danze o sbraitino attorno alla povera Cinisca, che s'alternano, che si inseguono in un giuoco continuo, ininterrotto di luci e di ombre. E tutto ciò reso con quella sana sobrietà di mezzi che è caratteristica della musica italiana, di quella nostra musica italiana di cui Giuseppe Mulè è uno dei più fervidi e saldi assertori. Con la parola, con la sua fede, con le sue opere.

Il poema del Romagnoli può riassumersi brevemente. Dafni è tornato da un lungo viaggio, dall'Eliso, dove ha inteso cantare nella sua magica lira il tracio Orfeo. Il popolo, che lo adora per il suo canto e per il dolce suono della sua zampogna, lo accoglie con commossa festosità. Con la sua docile zampogna il bel pastorello ama anche la soave fanciulla Egle che gli ha dato il cuore. L'acerba e fresca bellezza dell'adolescente accende però il desiderio di Venere, che gli appare di notte in un alone di luce. La voce lontana di Egle rompe l'incantamento. Invano la Dea cerca di avvincere il bel pastorello col suo amore. E la repulsa genera l'odio di Venere che lancia la terribile maledizione: Dafni ed Egle saranno divisi e condannati a cercarsi disperatamente e a non raggiungersi mai. Ma per maggior crudeltà, ecco, essi si scorgono finalmente l'un l'altra sul picco di due dirupi. Fra i due dirupi, l'abisso che implacabilmente li divide. Per sfuggire ai satiri che con Sileno la inseguono, la fanciulla si getta, dinanzi agli occhi del suo amante impotente a salvarla, nell'abisso. E' salvata dalla Dea impietosita, ma Dafni l'ignora. Colpito a morte dallo strazio, il pastorello è trasportato morente sulla riva dell'Anapo sacro. Cantano intorno gli usignoli. «Salutano il fratello che muore», dice uno degli amici che sono intorno al morente. Giunge Egle, ma è troppo tardi e Dafni muore affidando al suo amico Stesicoro la sua zampogna. Perchè il canto non deve morire.

n. a.

(Disegno di Beppe Porcheddu).

La prosa della settimana:
commedie di Rosso di San Secondo, Gherardi, Buzzichini ed Herczeg

« La nostra età », commedia in tre atti di Cesare Giulio Viola. (Laura Adani, Luigi Cimara e Misa Mari).

LA BUGIA N. 16

Commedia in un atto di *Mario Buzzichini* (Domenica 11 luglio - Programma « A », ore 21).

E' graziosa convenzione, fra due coniugi, che la moglie possa arrischiare quindici bugie in un mese, senza che il marito se ne adonti. La bugia, in certe creature, è una specie di seconda vita, un ornamento della giornata, un trucco della realtà, una evasione dal quotidiano, un richiamo all'illusione e al fantastico... Beninteso, nulla di veristico, in questa graziosa commedia umoristica di Buzzichini: ma, anzi, quel tanto di presupposto paradossale che concede allo scrittore di lanciarsi verso la fantasia con piede libero.

Alla giovane signora protagonista avviene di accumulare le sue quindici bugie nei primi giorni del mese, sicchè il rimanente le resta quanto mai faticoso. Ella diventa prigioniera delle bugie già dette, come della verità che non può più manomettere. Ma, ecco, le capita di dover dire una sedicesima bugia: e grossa. Non può farne a *meno*. Spera che essa venga inghiottita dal numero delle precedenti, che sfugga all'analisi del marito, che si perda negli affari, nel vortice, nel silenzio. Invece, la sedicesima bugia ha il naso lungo. Viene colta in fallo, subito. E, per salvarla, ecco scaturirne una catena di bugie, una valanga di bugie, alle quali si associano quelle degli amici e, finalmente, la più straordinaria, la più inattesa: quella del marito.

Nondimeno, nessuna *catastrofe* nasce: il che potrebbe far credere che l'umorismo faccia scaturire anche dalla bugia un bene coniugale. Chissà?...

OMBRE CINESI

Tre atti di Gherardo Gherardi (Mercoledì 14 luglio - Programma « A », ore 21,20).

E' una commedia a lieto fine, vivacemente condotta e che pure non nasconde un fondo di amarezza. Quel marito che si crede tradito dalla moglie, e che al *dolore* per il tradimento s'illude di trovare qualche sollievo in una sua filosofia accomodante, la quale non è in sostanza se non il disperato aggrapparsi ad un bene che egli vede inesorabilmente sfuggirgli, è una delle figure più interessanti ed accorate che il Gherardi abbia portato sulla scena.

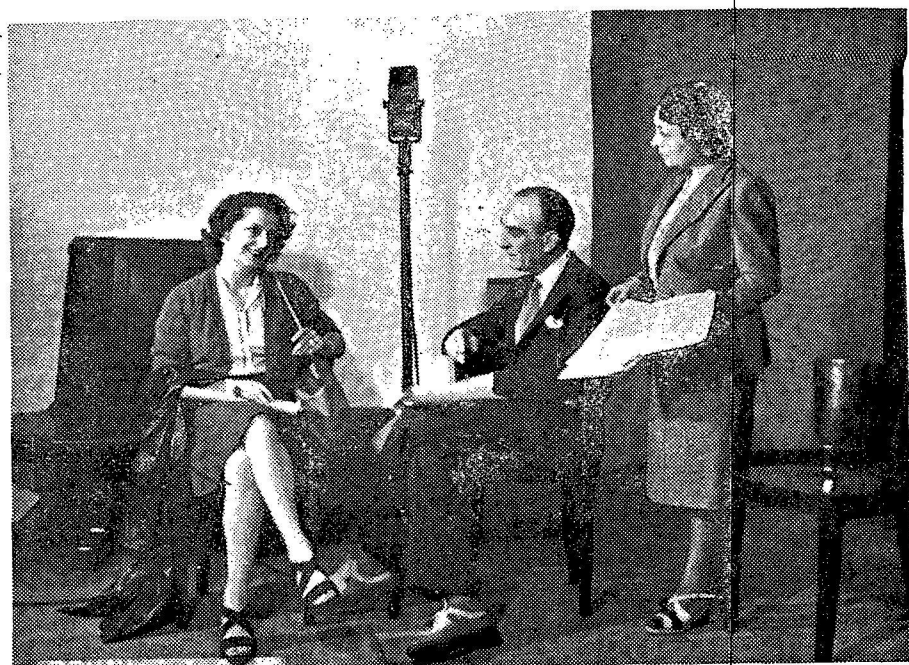
Ma la moglie non è colpevole: ella deve far credere a tutti di essere l'amante di un giovane per coprire la relazione di una sua sorella che, vedova, perderebbe in seguito al testamento del marito, tutto il patrimonio da lui ereditato, anche se *post mortem* non rimanesse fedele all'esigente *testatore*.

Ma non soltanto questa ragione, che potrebbe sembrare di troppo piatto utilitarismo, spinge quella brava signora a fare da paravento, con tanti rischi per sè e con tanto dolore per suo marito. Questi, nei *primi tempi del matrimonio*, non fu una perla di compagno. E l'eccellente signora sa che non c'è mezzo migliore di riconquistare un marito disposto a sviarsi, se non quello d'ingelosirlo. La situazione si chiarisce e le cose vanno a posto.

TROVAR MARITO

Tre atti in quattro quadri di Ferenc Herczeg (Giovedì 15 luglio - Progr. « B », ore 20,40).

Ecco una deliziosa commedia, che con un andamento ora francamente comico, ora arguto, ora patetico e sempre con ricchezza di nuove trovate ci fa seguire il gradevole cammino di cinque sorelle, che, come una ciliegia tira l'altra, si sposano nello spazio di pochi mesi.

La colpevole di tutto è Mitzi, un'adorabile monella di 17 anni, licenziata dal collegio per aver sorpreso in dolce colloquio la maestra di tedesco col professore di storia naturale, la quale torna in famiglia, dove, per saggia disposizione della mamma, che ha altre quattro ragazze da collocare, si rimette i vestitini corti e dichiara di mala voglia che i 17 anni sono soltanto 14. Mitzi ha conosciuto in treno un simpatico giovanotto, Orkay, e subito fra i due è scoccata la scintilla. Ma Orkay, ragazzo pieno di brio, di giusto orgoglio e di *alquanta spregiudicatezza*, non lo vuol confessare. Del resto non si potrebbe neppur pensare a un matrimonio fra Mitzi e Orkay se non fossero prima sposate le tre sorelle maggiori, Katinka, Sari e Terka. Ed ecco che Mitzi da una parte e il buon tenente Orkay dall'altra si affannano a creare combinazioni perchè ogni sorella abbia al più presto il suo colombo. Non fa bisogno di dire che alla fine della commedia tutte e cinque saranno sposate: di nubile non resterà per ora che la sorella minore, Lisa, per l'ovvia ragione che non ha ancora compiuto gli undici anni.

Quale e varie trovate consentano ai due innamorati di far celebrare una così vasta rete di matrimoni, saprà l'ascoltatore nel corso della commedia. La quale tornerà gradita non solamente al cospicuo numero di signorine in cerca di marito, che non impareranno certo malizie che non sappiano, ma le vedranno svolgersi con garbo e con arguta misura. (*Enzo Ferrieri*).

COPECCHIA E MARIANORMA

Un atto di Rosso di San Secondo (Venerdì 16 luglio - Programma « B », ore 21).

Tanti anni fa Gesualdo Copecchia è partito dal suo paese per venire in città; e in città ha fatto la sua vita: prima galoppino, poi messo di tribunale; ora che è vecchio si occupa delle piccole seccature di mezzo mondo: affarucci da poco, s'intende, ma che gli dànno modo di viver bene, tanto più che i suoi figli sono già sposati. La moglie è *morta*: il povero Copecchia è solo.

Ed ecco che il destino lo fa incontrare proprio con colei che, tanti anni fa, al paese, era la sua fidanzata: Marianorma. Anche lei è sola, non si è mai sposata. Sono vecchi tutti e due, è vero, ma non ci si può tener buona compagnia lo stesso? E rieccoli fidanzati, e via in carrozza per la città, con tanto di mazzo di fiori sulle ginocchia; e, anche se non son gigli, son fiori lo stesso.

Affrettatevi

a rinnovare l'abbonamento semestrale alle radioaudizioni

Evitate l'affollamento degli ultimi giorni e il rischio di dover pagare la SOPRATTASSA ERARIALE

F. Chiappelli

COME DEVE VENIRE VERSATA LA SECONDA RATA D'ABBONAMENTO SEMESTRALE ALLE RADIOAUDIZIONI

La seconda rata luglio-dicembre del canone di abbonamento alle radioaudizioni deve venire corrisposta, a norma delle vigenti disposizioni di legge, entro il mese di luglio. Il relativo versamento deve venire effettuato per mezzo dei bollettini verdi di versamento in conto corrente postale contenuti nel libretto personale di iscrizione di cui tutti gli abbonati debbono essere in possesso.

Anche i **nuovi abbonati** che hanno contratto l'abbonamento iniziale nel corso del *primo semestre* dell'anno 1943 versando il rateo dell'abbonamento fino al 30 giugno, debbono pagare la rata luglio-dicembre entro il mese di luglio adoperando i bollettini di versamento in conto corrente postale di colore verde contenuti nel libretto personale di iscrizione, che deve venire loro inviato dal competente Ufficio del Registro.

Gli abbonati che non corrispondono la seconda rata luglio-dicembre entro il 31 luglio sono passibili di ammenda da L. 50 a L. 500 e qualora effettuino il pagamento oltre il termine suddetto, ma prima dell'accertamento della contravvenzione, incorrono nella **soprattassa erariale** che viene applicata a loro carico dagli Uffici del Registro.

DOMENICA 11 LUGLIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista MARIA AMALIA PARDINI: 1. Bach: *Corale*, « Vieni, Redentore delle gentil »; 2. Haendel: *Concerto in re minore*: *a)* Adagio, *b)* Allegro, *c)* Adagio, *d)* Allegro; 3. M. E. Bossi: *Pezzo eroico.*

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11 —: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12 —: Abbate GIUSEPPE RICCIOTTI: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA RELIGIOSA.

12,30: LA VETRINA DELLE CANZONI - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: MUSICA SINFONICA.

13,30: **DISCHI DI MUSICA OPERISTICA**

1. Verdi: *Rigoletto*, « Pari siamo »; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Re dell'abisso »; 3. Boito: *Mefistofele*, « Dai campi, dai prati »; 4. Catalani: *La Wally*, « T'amo ben io »; 5. Puccini: *La fanciulla del West*, « Ch'ella mi creda »; 6. Puccini: *Madama Butterfly*, « Viene la sera ».

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SANT'UNIONE di Bologna).

14 —: **Giornale radio.**

14,10: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Nino D'Aroma, direttore de « Il Piccolo ».

17,45-18,35: CANZONI IN VOGA - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: **LA VETRINA DELLE CANZONI**

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

21 —: **LA BUGIA N. 16**

Un atto di MARIO BUZZICHINI

Personaggi e interpreti: *Antonietta*, Nella Bonora; *Milly*, Lina Franceschi; *Giorgio*, Nino Pavese; *Michele*, Vigilio Gottardi; *Arcangelo*, Fernando Solieri.

Regìa di ALBERTO CASELLA

21,30: **ORCHESTRA CLASSICA**

diretta dal M° MANNO

1. Mozart: *Sonata in re maggiore*: *a)* Allegro, *b)* Andante, *c)* Finale (orchestrazione Gaidano); 2. Schumann: *Prima suite infantile* (orchestrazione Lavagnino); 3. Chopin: *Gran valzer brillante*, op. 18 (orchestrazione Manno); 4. Albeniz: *Villanesca*.

22,10: **MOTIVI DI OPERETTE**

ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista MARIA AMALIA PARDINI (Vedi Progr. « A »).

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11 —: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12 —: Abbate GIUSEPPE RICCIOTTI: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA RELIGIOSA.

12,30: LA VETRINA DELLE CANZONI - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA: 1. Usiglio: *Le donne curiose*, introduzione; 2. D'Achiardi: *Danza spagnola*; 3. Esposito: *Serenata e tarantella*, dalla « Suite napoletana »; 4. D'Amato: *I tre moschettieri si divertono*; 5. Wagner: *Pagina d'album*; 6. Dimitrescu: *Fantasia rumena*; 7. Martini: *Mazurca dimenticata*; 8. Rixner: *Rapsodia n. 1*; 9. Rust: *Tre giorni di primavera*; 10. Montani: *Finale*, dal « Concertino in mi »; 11. Escobar: *Paseo de Julio*.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Nino D'Aroma, direttore de « Il Piccolo ».

17,45-18,35: CANZONI IN VOGA - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

GLORIA

Dramma lirico in tre atti di ARTURO COLAUTTI
Musica di FRANCESCO CILEA

Personaggi e interpreti:
Aquilante de' Bardi . . . . . Giulio Tomei
Gloria, sua figlia . . . . . Adriana Guerrini
Bardo, suo figlio . . . . . Armando Borgioli
Lionetto de' Ricci detto il Fortebraccio . . . . Beniamino Gigli
Il vescovo . . . . . Giulio Tomei
La senese . . . . . Edmea Limberti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIIS
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,5 circa): Paolo Bompard: « Sviluppi industriali del Giappone », conversazione; 2. (21,35 circa): Angelo Flavio Guidi: « Gli italiani che scoprirono la California », conversazione.

22,30: MUSICA VARIA.

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

I CAPELLI BIANCHI RITORNANO DEL COLORE NATURALE CON UNA SOLA APPLICAZIONE DI FILOCRININA - CESARI

Oltre 50 anni di esperienze garantiscono la bontà del prodotto.

PRESSO LE MIGLIORI FARMACIE E PROFUMERIE O CONTRO VAGLIA DI L. 22,50 A CESARI - BOLOGNA - CASELLA POSTALE 143-A (SPEDIZIONE RISERVATA)

PER CURARSI CON LE ERBE

è il titolo della decima edizione del libro che spiega con 2000 ricette l'uso pratico di 310 piante ed erbe medicinali e dei loro estratti, nella cura di 200 malattie. Illustrato CON FIGURE IN NERO E A COLORI, è chiesto da 11 anni anche da medici, ed essendo scritto in maniera facile, è utile ed interessante per tutti. Per ognuna delle 200 malattie è indicata tutta la varietà di erbe o piante che la Natura ci offre, comprese quelle più comuni del nostro orto o giardino, nelle quali possiamo trovare il rimedio dei nostri mali. Il libro insegna anche a preparare vini medicinali, liquori, aperitivi, digestivi, e ottimi depurativi del sangue, per fare, almeno una volta all'anno, una buona cura depurativa con erbe trovabili ovunque. Ogni persona dovrebbe possedere questo prezioso libro che si spedisce ovunque mandando vaglia di LIRE VENTI direttamente all'autore:

FRANCESCO BORSETTA - Botanico - FIRENZE - Casella 473 R

Prodotti di bellezza

Viary

SOC. AN. ITALIANA - BOLOGNA

Anche poche lentiggini bastano per offuscare la bellezza e la grazia del viso. Dopo poche applicazioni della miracolosa Crema Alba del Dottor Franzosi l'evidenza delle lentiggini o di qualsiasi altra macchia del viso comincia ad attenuarsi e la loro definitiva scomparsa avviene dopo breve tempo.

Crema ALBA DOTT. FRANZOSI

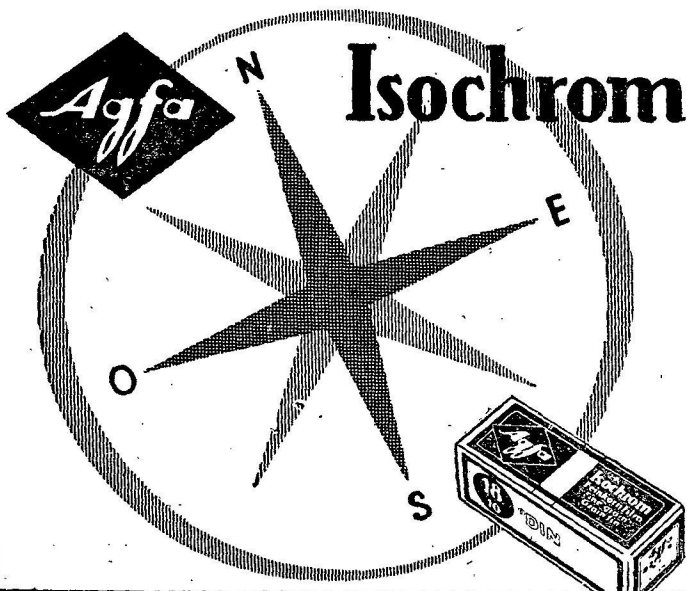
In vendita presso le migliori Farmacie e Profumerie o inviando L. 10 o L. 15 al Reparto F della Ditta REPES

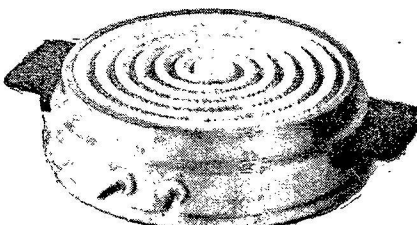
DITTA REPES - CORSO MAGENTA, 43 - MILANO

La classe di una donna, il suo grado di distinzione ed il suo buon gusto sono definiti e rivelati dallo stile del suo ritocco.
I prodotti Misticum vi offrono le più preziose risorse dell'arte di abbellire il viso, vi consentono effetti naturali ed un risalto armonico che dura più a lungo di ogni altro.

misticum

la tavolozza magica di TARSIA MILANO

Dovunque vi troviate

Sinonimo di materiale fotografico perfetto

2 ARTICOLI
attualmente indispensabili nella famiglia!

Per la **MASSAIA ITALIANA** abbiamo studiato due tipi di **FORNELLI ELETTRICI** (modelli autorizzati) di alto rendimento e modico consumo. Funzionamento sicuro, rapido, senza pericoli. L'ideale ausiliario della moderna cucina autarchica - Modello normale **L. 120**
Tipo speciale (a 3 calorie) . . . . . » 180
Compreso imballo e porto (indicare voltaggio)

Per una **PERFETTA STIRATURA FAMILIARE** offriamo un nuovo tipo di **FERRO DA STIRO ELETTRICO.** Rappresenta l'ultima parola in fatto di praticità d'uso, economia di consumo, razionalità e durata costruttiva.
Fabbricazione speciale pesante L. 270
completo di cordone e poggiaferro compreso imballo e porto
(indicare voltaggio)

INVIARE VAGLIA ALL'UFFICIO PROPAGANDA
SI-VE-RA - Via XX Settembre, 24 - **MILANO**

LA ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

ripara ad una lacuna nel giornalismo italiano mettendo in vendita un periodico illustrato a colori, quasi per intero in rotocalco, che rispecchia la vita di tutti i giorni, si mantiene a contatto con i lettori attraverso una pagina speciale, e sceglie i suoi romanzi fra scrittori capaci di riprodurre spiriti ed ambienti moderni.

O. M. S. - OFFICINA MECCANICA SPECIALIZZATA
PER LA RIPARAZIONE MACCHINE PER LA PASTA IN CASA
FIRENZE - VIA S. ZANOBI, N. 84

Ci pregiamo portare a vostra conoscenza, che nella nostra Officina si riparano Macchine per la Pasta in casa, di qualunque tipo. Nel caso doveste averne bisogno non mancate di tenerci presente, poichè il lavoro viene eseguito da operai specializzati. ✱ Se non avete la possibilità di farci recapitare la macchina che deve essere riparata, scriveteci perchè penseremo noi, senza impegno, a venirla a ritirare. Invieremo un nostro operaio il quale, se si tratta di cosa lieve, può ripararla anche sul posto, diversamente la prenderà in consegna e sarà riparata nella nostra Officina, assicurando massima precisione ed assoluta garanzia.

20 FINO ESAURIMENTO ATTUALI EDIZIONI
CELEBRI LIBRETTI D'OPERA
CATALOGHI GRATIS DI **TUTTI** I LIBRETTI D'OPERA
PACCO PROPAGANDA
I migliori di BELLINI DONIZETTI e ROSSINI **L. 14**
Spedizione immediata raccomandata in tutta Italia — Pagamento anticipato.
LA COMMERCIALE RADIO - REPARTO EDIZIONI - VIA SOLARI, 15 - MILANO

CHI USA DISCHI

provi la puntina prodigiosa **DE MARCHIS ETERNA** creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale e strumentale. Sonorità regolabile. Economica, ciascuna serve per **settecento audizioni.** Comoda, elimina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a molla o elettrico, con fissaggio della puntina a vite o senza (Specificare). Prodotto di fiducia.
Dai rivenditori L. 9,50 - Per 1 fino a 4 puntine, da spedirsi raccomandate, aggiungere L. 2 - per assegno L. 3 — Servirsi del nostro C/C postale 1/281, o vaglia
ROMA - PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE, 4 - Brevetto DE MARCHIS. R.
Autorevoli attestazioni - Chiedete opuscolo N. 10 gratis

UOMINI DEBOLI
DEBOLEZZA SESSUALE — VIRILITÀ —

Cura scientifica, effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo. **Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiduciati. UOMINI** che per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, nevrastenia, spermatorrea, od altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni uomo, fate la nostra cura col **«PRO AUTOGEN»** e **«ANTI AUTOGEN»** e ne trarrete giovamento.
Deposito generale e schiarimenti **«L'UNIVERSALE»** S. Lazzaro di Savena (Bologna) Rep. R. C. (A. P. 53997 del 2-12-1934-XIII)

Nella scelta di uno strumento di classe
Chiedete il listino
FISARMONICHE
alla " DORICA - FISARMONICHE "
ANCONA - Via Saffi, 3
EDIZIONI MUSICALI

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telef. 80-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telef. 24-685
A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

LUNEDÌ 12 LUGLIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 **Giornale radio** - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: RADIO SCUOLA: TRASMISSIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DEL LAVORO: a) *Elementi di botanica*, b) *Elementi di grammatica.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: CANZONI NAPOLETANE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Travaglia: *Sinfonietta goldoniana;* 2. D'Achiardi: *Serenata;* 3. Strauss: *Accelerazioni;* 4. Fischer: *Novelle spagnole;* 5. Signorelli: *Capriccio futurista;* 6. Brusaglino: *Giocondo;* 7. Widor: *Serenata;* 8. Consiglio: *Parata di gendarmi;* 9. Ciaikowsky: a) *Il piccolo cavaliere,* b) *Mamma,* c) *Marcia dei soldatini di legno,* da « L'album per la gioventù », op. 39.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA SINFONICA.

14,20: MUSICHE OPERETTISTICHE.

14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,10: Estrazioni del R. Lotto.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze:* « Cielo », di Giuseppe Mangione.

17,35: CONCERTO DEL TRIO DI ROMA (Esecutori: ARNALDO GRAZIOSI, pianoforte; FRANCESCO ANTONIONI, violino; ANTONIO SALDARELLI violoncello): Brahms: *Trio in do minore,* op. 101: *a)* Allegro energico, *b)* Presto non assai, *c)* Andante grazioso, *d)* Allegro molto.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione.

19,35: MUSICHE ROMANTICHE DELL'800: 1. Beethoven: *Andante cantabile,* dalla « Sonata n. 8 in do minore », op. 13 (Patetica) (pianista Edwin Fischer); 2. Schubert: *Margherita all'arcolaio* (soprano Augusta Oltrabella); 3. Schubert: *Improvviso in la bemolle maggiore,* op. 142, n. 2 (pianista Edwin Fischer); 4. Schumann: *Il fiore di loto* (tenore Beniamino Gigli); 5. Brahms: *Concerto in si bemolle maggiore,* op. 117, n. 2 (pianista Guglielmo Backhaus); 6. Brahms: *Solitudine nei campi* (mezzosoprano Cloe Elmo).

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: **ROMANZE PER TUTTI**

1. Leoncavallo: *Mattinata* (tenore Francesco Albanese); 2. Tosti: *Serenata* (mezzosoprano Ebe Stignani); 3. Buzzi Peccia: *Torna amore* (tenore Beniamino Gigli); 4. Donaudy: *O del mio amato ben* (soprano Claudia Muzio); 5. Mascagni-Menasci: *Stornelli marini* (tenore Beniamino Gigli); 6. Tosti: *Canto d'aprile* (mezzosoprano Ebe Stignani).

20,40: **TRENTA MINUTI NEL MONDO**

(Trasmissione organizzata dall'EIAR in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO).

21,10: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° MARIO ROSSINI

1. Scarlatti: *Burlesca* (trascrizione De Nardis); 2. Haydn: *Sinfonia n. 4 in re maggiore* (101) *a)* Adagio, *b)* Andante, *c)* Minuetto (Allegretto), *d)* Finale (Vivace); 3. Respighi: *Terza suite di danze ed arie per liuto*: *a)* Ignoto: *Italiana* (fine del secolo XVI), *b)* G. B. Besardo: *Aria di corte* (secolo XVI), *c)* Ignoto: *Siciliana* (fine del secolo XVI), *d)* Lodovico Roncalli: *Passacaglia;* 4. Paisiello: *La scuffiara,* introduzione dell'opera.

22: DALLE OPERE CELEBRI

TOSCA

di GIACOMO PUCCINI - Brani scelti

1. « Recondita armonia »; 2. « Tre birri, una carrozza »; 3. « Vissi d'arte »; 4. « Tosca, finalmente mia »; 5. « E lucean le stelle »; 6. « Il tuo sangue o il mio amor volea ».

22,30-23,30: LA VETRINA DELLE CANZONI

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

Nell'intervallo (22,45): **Giornale radio.**

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 **Giornale radio** - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: RADIO SCUOLA: TRASMISSIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DEL LAVORO: a) *Elementi di botanica,* b) *Elementi di grammatica.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: CANZONI NAPOLETANE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Sciorilli-Mauro: *Rosanina;* 2. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili;* 3. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella;* 4. Benedetto-Sordi: *Ciao biondina;* 5. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigioverde;* 6. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra;* 7. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio;* 8. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni « M »;* 9. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta;* 10. Derewitsky-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana;* 11. De Palma-Galdieri: *Addio bambina;* 12. Scolari-Tettoni: *I fior della montagna;* 13. Abbati-Nico: *Si va, si va;* 14. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard;* 15. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare;* 16. Filippini-Manlio: *Caro papà;* 17. Castiglioni-Sordi: *Caporale di giornata.*

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA SINFONICA.

14,20: MUSICHE OPERETTISTICHE.

14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,10: Estrazioni del R. Lotto.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze:* « Cielo », di Giuseppe Mangione.

17,35: CONCERTO DEL TRIO DI ROMA (Vedi Programma « A »).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione.

19,35: MUSICHE ROMANTICHE DELL'800 (Vedi Programma « A »).

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: **MUSICHE CONTEMPORANEE**

eseguite dal soprano EUGENIA ZARESKA, dal violinista GIULIO BIGNAMI e dal pianista GIORGIO FAVARETTO

1. Pizzetti: I. *Tre canti, per violino e pianoforte*: *a)* Affettuoso (Piuttosto mosso e arioso), *b)* Quasi grave e commosso, *c)* Appassionato - II. *Due liriche per canto e pianoforte*: *a)* Io sono un'arida fonte, *b)* Canto d'amore; 2. Strawinsky: *Tre liriche per canto e pianoforte*: *a)* Pastorale, *b)* Anitre, cigni e oche, *c)* Tilim-bom; 3. Debussy: *Sonata per violino e pianoforte*: *a)* Allegro vivo, *b)* Intermezzo, *c)* Finale; 4. Strauss: *Due liriche per canto e pianoforte*: *a)* Pace, anima mia!, *b)* Visione; 5. Rossellini: *Due canti di Rilke per canto e pianoforte*: *a)* Invito alla sera, *b)* Fantasia in tempo d'allegretto.

21 —: CANZONI IN VOGA

ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

21,30: **MUSICHE BRILLANTI**

ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

1. Richartz: *Valzer delle castagnette;* 2. Bertelli: *Tic tac;* 3. Sieczynstky: *Vienna Vienna;* 4. Bixio: *Chitarrata a chi sente;* 5. Petralia: *Serenata madrilena;* 6. Azzoni: *Intermezzo scherzo;* 7. Campagnino: *Primavera siciliana;* 8. Kreuder: *Io t'amo;* 9. De Curtis: *Voce 'e 'nnotte;* 10. Brogi: *Implorando;* 11. Tosti: *Marechiaro;* 12. Billi: *Mattinata;* 13. Rust: *Colibri.*

22: DALLE OPERE CELEBRI

TOSCA

di GIACOMO PUCCINI - Brani scelti

1. « Recondita armonia »; 2. « Tre birri, una carrozza »; 3. « Vissi d'arte »; 4. « Tosca, finalmente mia »; 5. « E lucean le stelle »; 6. « Il tuo sangue o il mio amor volea ».

22,30-23,30: LA VETRINA DELLE CANZONI

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

Nell'intervallo (22,45): **Giornale radio.**

UN REGALO UTILE IN TUTTI I TEMPI

ELEGANTE BORSETTA DA TOELETTA «Trousse» da Signora, confezionata in Surpelle, completa di specchio, portapettine, portacipria, portabelletto, portarossetto, portasigarette, piumini piatti ed una cinghia di prolungamento al fine di poterla portare a tracolla . . L. **120.** Desiderando un modello più piccolo da portare entro la borsetta L. **60.** Inviare richiesta con cartolina vaglia a: **O. S. V. C., Via Calabria, 18 - Telefono 696-021 - Milano,** indicando questo giornale. Preghiamo di voler scrivere molto chiaramente il nome e indirizzo.

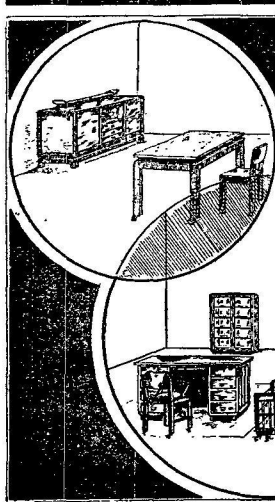
Non si spedisce contro assegno nè a posta militare.

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie respiratorie** (tosse, bronchite, asma, ecc. ecc.), **Reumi, Malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc. ecc.), **Malattie dei Nervi,** del **Cuore** (palpitazione, ecc.), dei **Reni,** del **Fegato,** delle **Vie urinarie,** della **Pelle,** del **Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enteriti, Emorroidi, Disturbi, Età critica,** ecc.

QUESTO LIBRO È SPEDITO GRATIS E FRANCO DA

LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

GRAFOLOGIA Conoscerete il carattere della persona che vi interessa inviando uno scritto qualunque con L. 20 in vaglia postale o bancario a **MARVAN - Via Spiga, 22 - MILANO**

MARTEDÌ 13 LUGLIO 1943-XXI

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI IN VOGA - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Brahms: *Sonata n. 1 in do maggiore*: a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo, d) Finale (orchestrazione Carabella); 2. Albeniz: *Malaguena* (orchestrazione Parelli); 3. Luzzaschi: *Minuetto* (orchestrazione Manno); 4. Martucci: *Scherzino.*

13,45: «CHI È AL MICROFONO?» (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI MERANO).

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Carboni: *Le femmine litigiose*, introduzione; 2. Bayer: *La fata delle bambole*, fantasia dal balletto; 3. Cioppettini: *Giardino giapponese*; 4. Artioli: *Capriccio*, op. 38; 5. Rixner: *Rapsodia.*

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA
I. - «Il progresso sociale in Ungheria», conversazione di Gino Cucchetti.
II. - MUSICHE SINFONICHE UNGHERESI: Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Ivon de Begnac: «Contro l'Occidente», conversazione.

19,35: MUSICHE PER QUARTETTO D'ARCHI: Ravel: *Quartetto in fa maggiore*: a) Moderato, b) Assai vivo - Molto ritmato, c) Molto lento.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: *ANDATA E RITORNO*

AL PAESE DEL ROMANZO

Varietà di DINO FALCONI con la partecipazione di CLELIA MATANIA, NINO BESOZZI, ENRICO VIARISIO E GIUSEPPE PORELLI
ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA - Regia di GUIDO BARBARISI
(Trasmissione organizzata per la S. A. FRANCESCO CINZANO di Torino)

21,35: **FANTASIA AZZURRA**
ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

22,05: Conversazione del cons. naz. Nino Guglielmi.

22,15: CANZONI IN VOGA
ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 *Giornale radio.*

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI IN VOGA - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: MUSICHE OPERETTISTICHE.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 —: Giornale radio.

14,10: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (Vedi Programma «A»).

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA (Vedi Programma «A»).

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Ivon de Begnac: «Contro l'Occidente», conversazione.

19,35: MUSICHE PER QUARTETTO D'ARCHI (Vedi Programma «A»).

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

TANNHÄUSER

Opera romantica in tre atti

Parole e musica di RICCARDO WAGNER

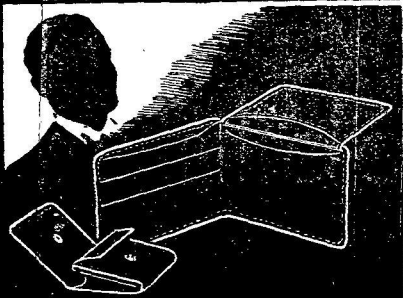
Personaggi ed interpreti:

Germano, Langravio di Turingia . . . . Luciano Neroni
Tannhäuser . . . . Fiorenzo Tasso
Volframo di Eschenbach . . . . Carlo Tagliabue
Walter di Wogelveide . . . . Gino Del Signore
Biterolf . . . . Ernesto Dominici
Enrico, lo scrittore . . . . Cesare Masini Sperti
Reinmare di Sweter . . . . Eraldo Coda
Elisabetta . . . . Gabriella Gatti
Venere . . . . Lily De Nemethy
Un giovane pastore . . . . Ada Bertelle

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. (21,40 circa): Arnaldo Bocelli: «Scrittori d'oggi: Giuseppe Ungaretti», conversazione; 2. (22,55 circa): **Giornale radio.**

il regalo preferito dall'uomo moderno!

RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA IL COMPLETO DI CLASSE
"ALPA" PORTAFOGLIO e BORSELLINO
MORBIDO, ELEGANTE, DI LUNGA DURATA
Vasto assortimento di colori nelle seguenti imitazioni:
VITELLO - SERPENTE - COCCODRILLO
RESCA DI PESCE
Custodito in elegantissima scatoletta, ricoperta in rasata avorio, con velina e lunetta
Qualora il Vostro fornitore abituale ne fosse momentaneamente sprovvisto, richiedete il COMPLETO DI CLASSE direttamente alla Ditta ALPA - Via Ferrarese, 67 - BOLOGNA e lo riceverete, franco di porto, inviando vaglia postale o assegno circolare di Lire 64,80
Non si spedisce contrassegno nè a posta militare

INGRANDIMENTI ARTISTICI
OTTENUTI DA QUALSIASI FOTOGRAFIA E ACCURATAMENTE RITOCCATI
a colori naturali → formato 24 x 30 L. 85 » 30 x 40 » 130 » 50 x 65 » 175
a carboncino → formato 24 x 30 L. 47 » 32 x 48 » 75 » 50 x 65 » 95
riceverete contro assegno inviando foto da riprodurre e descrizioni colori e particolari alla:
FOTO 900 - BOLOGNA - Cas. Postale 93/A

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo, lana, seta - INVISIBILI SENZA CUCITURA SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA
Gratis segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle varici e indicazioni per prendere le misure.
FABBRICA C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

SCUOLA PANTÒ - Bologna Sono aperte le iscrizioni ai nuovi Corsi accelerati Pantò di preparazione ai prossimi esami di Segretario Comunale (per cui richiedesi licenza di scuola media sup.), e di Agente Imposte di Consumo (per cui richiedesi licenza di scuola media inferiore, età almeno 18 anni, trattamento di carriera ottimo, molti posti disponibili). Chiedere, indicando titolo di studio posseduto, programma gratis a: Scuola per corrispondenza Giovanni Pantò, Bologna, Via Castiglione 27 R.

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1943-XXI

PROGRAMMA «A»

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: RADIO SCUOLA: TRASMISSIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DEL LAVORO: a) *Elementi di botanica*, b) *Elementi di grammatica.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. De Marte: *Belle spagnole;* 2. Strauss: *Leggenda della foresta viennese;* 3. Buzzi-Peccia: *Colombetta;* 4. Gaito: *Rapsodia;* 5. Mascagni: *Serenata;* 6. Fischer: *Tarantella,* da «Quadretti italiani».

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA SINFONICA.

14,20: GIOSTRA DI CANZONI - ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti da Tokio.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze:* «Città» di Riccardo Aragno.

17,35: MUSICHE DA CAMERA eseguite dalla pianista LEA CARTAINO e dal soprano LUISA GARBI (al pianoforte: GERMANO ARNALDI): MUSICHE PER PIANOFORTE: 1. Scarlatti: *Sonata in si bem. magg.;* 2. Chopin: *Notturno in do minore;* 3. Albeniz: *Siviglia.* MUSICHE PER CANTO: 1. Paisiello: a) *Nel cor più non mi sento,* b) *Chi vuol la zingarella;* 2. Santoliquido: a) *Nel giardino,* b) *Crepuscolo;* 3. Guarnieri: *Ninna nanna.*

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 NOTIZIARIO TURISTICO.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: MUSICHE SINFONICHE ITALIANE: Tommasini: *Paesaggi toscani,* rapsodia su temi popolari.

19,40: Cons. naz. Bruno Biagi: «Aspetti del nuovo diritto», conversazione.

19,50: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: LA VETRINA DELLE CANZONI
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

20,45: MUSICHE DELLA SCUOLA ROMANA DEL '600
eseguite dal mezzosoprano CLOE ELMO, dal violinista VITTORIO EMANUELE e del pianista RENATO JOSI

1. Carissimi: *Due arie,* per canto e pianoforte: *a)* L'ora è lenta, *b)* Vittoria, mio cuore!, *c)* No, non si speri; 2. Corelli: *La follia,* per violino e pianoforte; 3. Pasquini: *Cantata,* «Con tranquillo riposo»; 4. Cesti: *Cantata,* «Tu mancavi a tormentarmi»; 5. Corelli: *Sonata in re maggiore,* op. 5, per violino e pianoforte: *a)* Grave, *b)* Allegro, *c)* Allegro moderato, *d)* Adagio e allegro.

21,20: OMBRE CINESI
Tre atti di GHERARDO GHERARDI

Personaggi e interpreti: Il conte Carlo Maria Falasco, Carlo Ninchi; *La contessa Maria* Lola Falasco, Nella Bonora; *La principessa Anastasia Shelder,* Landa Galli; *Enrico Davani,* Mario Colli; *Giovanni Fiordi,* Alberto Bonucci; *Fritz Ancari,* Vigilio Gottardi; *Fanny Shelder,* Lina Franceschi; *Il commendator Traverso,* Silvio Rizzi; *Clotilde,* Ria Saba; *Annetta,* Anna Maria Padoan; *Il barista,* Emilio Calvi; *Una cameriera,* Giorgina Andalò; *Un cameriere,* Venturino Venturi.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

PROGRAMMA «B»

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: RADIO SCUOLA: TRASMISSIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DEL LAVORO: a) *Elementi di botanica,* b) *Elementi di grammatica.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: BANDA DEL REGIO CORPO DI POLIZIA diretta dal M° ANDREA MARCHESINI: 1. Marchesini: a) *Entrata eroica,* b) *Armonie sul verde Cimino;* 2. Mozart: a) *Larghetto,* b) *Minuetto;* 3. Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna,* intermezzo; 4. Albanese: *Canti popolari abruzzesi.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA SINFONICA.

14,20: GIOSTRA DI CANZONI - ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze:* «Città» di Riccardo Aragno.

17,35: MUSICHE DA CAMERA (Vedi Programma «A»).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 NOTIZIARIO TURISTICO.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: MUSICHE SINFONICHE ITALIANE (Vedi Programma «A»).

19,40: Cons. naz. Bruno Biagi: «Aspetti del nuovo diritto», conversazione.

19,50: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,15: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO

1. Bach: *Largo,* dalla «Toccata e fuga in do maggiore» (orchestrazione La Rotella); 2. Gretchaninoff: *Danze popolari russe;* 3. Wassil: *Tema con variazioni* (solista Bruno Wassil); 4. Golinelli: *Tarantella* (orchestrazione Toni).

21,50: CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO di CESARE RIVELLI.

22 —: CANZONI IN VOGA
dirette dal M° ZEME

22,20: DUETTI DI OPERE CELEBRI
1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia,* «Dunque, io son»; 2. Bellini: *Norma,* «Mira, o Norma»; 3. Verdi: *Otello,* «Già nella notte densa»; 4. Puccini: *Manon Lescaut,* «Tu! Tu, amore».

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

il miglior alleato del rasoio

RASOSAN

Il Rasosan non è nè un sapone nè una crema, ma un prodotto speciale per radersi «a barba visibile» in una maniera semplice e nuova. Col Rasosan ci si rade ottimamente senza alcun dolore e in pochi minuti, perchè ammorbidisce enormemente la barba. Nello stesso tempo cura la pelle che resta fresca e liscia: niente più irritazioni, niente più arrossamenti. — Chiedetelo al vostro fornitore abituale. Rasosan è in vendita ovunque in pezzi sufficienti per 100 barbe - PRODOTTI FRABELIA - Via Faentina, 69 - Firenze

ANGORA!
LA LANA DEGLI ITALIANI!
LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE HA CREATO OLTRE **20.000** ALLEVAMENTI DEL CONIGLIO ANGORA.
Chiedete le norme pratiche sull'allevamento, inviando un Vaglia di L. 10 alla
ANGORA LUISA SPAGNOLI
PERUGIA

A. BORGHI & C. S.A.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11 RADIOSCOLASTICA: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 39, dedicato agli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Musica varia.

12,30: Orchestra della Canzone diretta dal M° Angelini.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: Dischi di musica operistica.

13,25: Trasmissione per la Germania
FANTASIA DI CANZONI REGIONALI
Orchestra diretta dal M° Petralia
(Concerto scambio con la Reichsrundfunk G.)

14 —: **Giornale radio.**

14,10: **DISCHI DI NOVITA' CETRA**

1. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'atto terzo (Orchestra Sinfonica dell'*Eiar* diretta dal M° Sergio Failoni); 2. Sibelius: *Il cigno di Tuonela*, poema sinfonico (Orchestra di Hannower diretta dal M° Tierfelder); 3. Verdi: *Nabucco*, introduzione dell'opera (Orchestra Sinfonica dell'*Eiar* diretta dal M° Sergio Failoni); 4. Schubert: *Momento musicale in la bemolle maggiore*, op. 94, n. 6 (pianista Carlo Zecchi); 5. Mascagni: *M'ama... non m'ama* (mezzosoprano Ebe Stignani); 6. De Crescenzo-Sica: *Rondine al nido* (tenore Francesco Albanese); 7. Chopin: *Mazurca in do diesis minore*, op. 30, n. 4 (pianista Carlo Zecchi).
(Trasmissione organizzata per la Cetra S. p. A. - Firenze)

14,45-15: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani.

16,25-16,55 RADIO GIL: Trasmissione organizzata per la Gioventù Italiana del Littorio.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA SAGRA DELLA CANZONE
Orchestra diretta dal M° Angelini

1. Godini: *Poter tornar bambini*; 2. Cherubini: *Arrivederci Lucia*; 3. Picci: *Dimmelo tu Margherita*; 4. Schisa: *Luna sincera*; 5. Stazzonelli: *Dolce Maria*; 6. Ravasini: *Il tamburo della banda d'Affori*; 7. Ruccione: *La biondina*; 8. Raymond: *Tutto passa e si scorda*; 9. Nico-Mariscotti: *Passiflora*; 10. Innocenzi: *Serenata delle serenate*; 11. Derewitsky: *Passioncella*; 12. Valci: *Trotta, somarello*; 13. Joselito: *Dona Grazia*.
(Trasmissione organizzata per la Ditta Creolform di Cremona)

18-18,10: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 Per la Donna Italiana: Trasmissione effettuata dall'E.I.A.R. a cura dei Fasci Femminili d'intesa col Servizio Propaganda del Partito.

19,30: Notizie varie - Notizie sportive.

19,35: Conversazione artigiana.

19,45: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,50: Musica varia.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: Nota sugli avvenimenti.

20,40: **MUSICHE BRILLANTI**
Orchestra diretta dal M° Gallino

1. Grieg: *Marcia degli gnomi*; 2. Tagliaferri: *Passione*; 3. Ruccione: *E zitto amore*; 4. Delibes: *La sorgente*, balletto; 5. Gaito: *Canto nostalgico*; 6. Marletta: *Canta il ruscello*; 7. Amadei: *Ronda giapponese*; 8. Chiocchio: *Valzer improvviso*.

21,10: GIOSTRA DI CANZONI
Orchestra diretta dal M° Rizza.

21,30: Celebrazione del IX annuale della Milizia Artiglieria Marittima (Milmart) tenuta dal Luogotenente generale Angelo Ginocchietti comandante della specialità
BANDA E CORO DEL COM. IX ZONA CAMICIE NERE
diretti dal M° Giovanni Orsomando

1. Piccinelli-Crociani: *Milmart all'erta*; 2. Blanc-Bravetta: *Marcia delle Legioni*; 3. Musso: *Battaglioni San Marco*; 4. Pellegrino-Auro D'Alba: *L'aquila legionaria*; 5. Orsomando: *Presto ritorneremo*; 6. Blanc-Bravetta: *Ritorneremo*; 7. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni squadristi*.

22 —: **GAIE SERENATE... ROMANTICHE E APPASSIONATE**
Fantasia musicale diretta dal M° Petralia

22,30-23,30: CANZONI IN VOGA
Orchestra diretta dal M° Zeme

Nell'intervallo (22,45): **Giornale radio.**

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - *Segnale* orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11 RADIOSCOLASTICA: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 39, dedicato agli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Musica varia.

12,30: Orchestra della Canzone diretta dal M° Angelini.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: Orchestra classica diretta dal M° Manno: 1. Rameau: *Cinque danze* (orchestrazione Girard); 2. Schumann: *Seconda suite infantile* (orchestrazione Lavagnino); 3. M. E. Bossi: *Dodò e Doretta* (orchestrazione Bossi); 4. Chopin: *Studio*, op. 25 n. 2 (orchestrazione Palombi); 5. Albeniz: *Cordoba*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: Dischi di novità Cetra (Vedi Programma «A»).

14,45-15: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani.

16,25-16,55 RADIO GIL: Trasmissione organizzata per la Gioventù Italiana del Littorio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA SAGRA DELLA CANZONE
Orchestra diretta dal M° Angelini
(Trasmissione organizzata per la Ditta Creolform di Cremona)

18-18,10: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 Per la Donna Italiana: Trasmissione effettuata dall'E.I.A.R. a cura dei Fasci Femminili d'intesa col Servizio Propaganda del Partito.

19,30: Notizie varie - Notizie sportive.

19,35: Conversazione artigiana.

19,45: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,50: Musica varia.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: Nota sugli avvenimenti.

20,40: **Trovar marito**
Tre atti di FERENC HERCZEG

Personaggi e interpreti:

La signora Gyurkovics	Ada Cristina Almirante
Katinka	Stefania Piumatti
Sari	Celeste Marchesini
Berka	Maria Teresa Rovatti
Mitzi	Misa Mordeglia Mari
Clara	Angela Meroni
Lisa	Marigliana Belli
Il colonnello Radvany	Fernando Farese
Gida, suo figlio	Alberto Archetti
Orkay	Gianni Agus
Sandorfy	Guido Carrarese
Toni Kemely	Ugo Guastrazzi
Semessey	Carlo D'Angelo
Yanko	Walter Tincani

Regia di Enzo Ferrieri

22 —: **GAIE SERENATE... ROMANTICHE E APPASSIONATE**
Fantasia musicale diretta dal M° Petralia

22,30-23,30: CANZONI IN VOGA
Orchestra diretta dal M° Zeme

Nell'intervallo (22,45): **Giornale radio.**

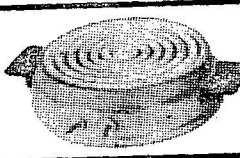
UFFICI: ROMA - Piazza Poli, 42 - Telefono 67.933 - Il Direttore riceve il Venerdì
MILANO - Via Durini, 5 - Telefono 70-283 - Il Direttore riceve il Martedì

ISTITUTO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE - Via Benedetto Castelli, 19, 21, 23 - Tel. 20-335

RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA
Schedario Araldico: 1.528.000 SCHEDE
(Rogito notarile)
L'Ufficio svolge pratiche nobiliari presso la Consulta Araldica

(Ritagliare ed inviarcelo su cartolina)
Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra Casata.
Cognome e nome ....
Via ....
Tel. .... Città ....
Luogo d'origine della famiglia ....

GIOVEDÌ alle ore 17,15 «SAGRA DELLA CANZONE»
Orchestra Angelini
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
Ditta CREOLFORM di Cremona produttrice del MOSCHICIDA «S»
Il Moschicida «S» è diverso da tutti i prodotti simili: non va impiegato con le usuali pompette nebulizzatrici ma spruzzato usando lo spruzzatore «Scotti» oppure distribuendo il liquido in gocce affinchè le mosche possano ingerirlo.
(Organizz. SIPRA - Firenze)

Tovaglie..... Tovaglioli di carta
FABBRICAZIONE SPECIALE CRESPATA
PACCO FAMIGLIA N. 1 — N. 18 Tovaglie resistentissime per 4 persone, 300 Tovaglioli morbidissimi, asciuganti L. 100
PACCO FAMIGLIA N. 2 — N. 40 Tovaglie resistentissime per 4 persone, 700 Tovaglioli morbidissimi, asciuganti L. 205
Versando l'importo sul Conto Corrente Postale N. 3/228 intestato a Cartotecnica Scarabellin - Milano - Via Broletto 34, o a 1/2 vaglia post. o bancario, riceverete franco di ogni spesa a domicilio.

MASSAIE! ECCO IL FORNELLO PER VOI!
Le necessità del momento rendono indispensabili in ogni famiglia i nostri FORNELLI ELETTRICI SCOPERTI, pratici, di uso rapido e sicuro e di modico consumo. Si forniscono in n. 2 tipi da 400 e 500 Watt; da 125 e da 160 mm. a L. 100 e 115. Voltaggi da 130-150-220
Per L. 145: Tipo Speciale da 1000 Watt a tre calorie: voltaggi come sopra. Facciamo pervenire ovunque (esclusa la Sicilia) franco di spese, previo vaglia o contr'assegno. Sconto ai rivendit ori
C. SIMEONI - BUSSOLENGO (Verona)

Non più capelli grigi — ANTICANIZIE SOVRANA BANCHELLI ISTANTANEA
40 anni di incontrastato successo confermano i pregi del prodotto, che non arreca disturbo alcuno neppure ai soggetti più delicati. Effetto sicuro di facile uso. Si produce in cinque colori naturali: Nero, Castano, Castano scuro, Chiaro, Biondo
FIRENZE - VIA SANT'ONOFRIO N. 6 — PREZZO DEL FLACONE L. 9

VENERDÌ 16 LUGLIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: RADIO SCUOLA: TRASMISSIONE PER GLI INSEGNANTI E DIRIGENTI DELL'ORDINE ELEMENTARE: a) *L'educazione all'aperto,* b) *Corso di linguistica.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Clementi: *Sonata in sol maggiore*: a) Allegro, b) Andante, c) Finale (orchestrazione Toni); 2. Schumann: *Canto della sera* (orchestrazione Manno); 3. Rachmaninof: *Pulcinella;* 4. Mozart: *Larghetto,* dal «Quintetto in la maggiore» (orchestrazione Palombi); 5. M. E. Bossi: *Piccolo savojardo* (orchestrazione R. Bossi); 6. Chopin: *Polonese, fantasia* (orchestrazione Pedrollo); 7. Manno: *Bozzetto campestre;* 8. Schubert: *Scherzo,* dalla «Sonata op. 53» (orchestrazione Toschi).

14 —: **Giornale radio.**

14,10: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14,20-15: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze*: «Cortile» di Vera Cottarelli Gaiba.

17,35: CONCERTO del pianista GIUSEPPE TERRACCIANO: 1. Frescobaldi: *La Frescobalda;* 2. Bach: *Preludio e fuga in la minore* (trascrizione Liszt); 3. Schumann: *Intermezzo in re minore;* 4. Pick Mangiagalli: *La ronda d'Ariel;* 5. Persico: *Plenilunio.*

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: RADIO FAMIGLIE

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21 —: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

col concorso del mezzosoprano GIULIETTA SIMIONATO

1. Bach: *Passacaglia;* 2. Malipiero: *Sinfonia in quattro tempi (come le quattro stagioni)*: a) Quasi andante, sereno, b) Allegro, c) Lento ma non troppo, d) Allegro quasi allegretto; 3. Nascimbene: *Il piccolo Castore,* fiaba lirica per canto e orchestra (solista: Giulietta Simionato); 4. Bellini: *Norma,* introduzione dell'opera.

21,50: Accademico d'Italia GIUSEPPE TUCCI: «Italia e India», conversazione.

22 —: **SULL'ARNO D'ARGENTO**

Fantasia musicale diretta dal M° PETRALIA

22,30-23,30: GIOSTRA DI CANZONI

ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA

Nell'intervallo (22,45): **Giornale radio.**

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: RADIO SCUOLA: TRASMISSIONE PER GLI INSEGNANTI E DIRIGENTI DELL'ORDINE ELEMENTARE: a) *L'educazione all'aperto,* b) *Corso di linguistica.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Rust: *La principessa dalle scarpine d'oro;* 2. Brusso: *Primavera,* da «Le quattro stagioni»; 3. Lincke: *Primavera bella;* 4. D'Achiardi: *Serenata spagnola;* 5. Pesse: *L'allegro postiglione;* 6. Rust: *La piccola guardiana d'oche;* 7. Catalani: *Un organetto suona per la via;* 8. Siede: *Carnevale*: a) Introduzione, b) Danza di Pierette; 9. Autori diversi: *Fantasia sonora;* 10. Chesi: *Stornellata di primavera;* 11. Escobar: *Alborada nueva.*

Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14,20-15: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.

14,45-15,15 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA: 1. Prof. Giuseppe Furlani: «Il califfo Omar», conversazione; 2. Il commercio estero dell'Iraq; 3. Programma musicale.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze*: «Cortile» di Vera Cottarelli Gaiba.

17,35: CONCERTO del pianista GIUSEPPE TERRACCIANO (Vedi Programma «A»).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° ANGELINI

21: **MUSICHE OPERETTISTICHE**

ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO

21,30: COPECCHIA E MARIANORMA

Un atto di ROSSO DI SAN SECONDO

Personaggi e interpreti: *Copecchia,* Gino Pestelli; *Marianorma,* Ada Cristina Almirante; *Colorno,* Guido De Monticelli; *Il commesso d'albergo,* Alberto Archetti; *Il vetturino,* Ubaldo Stefani; *Un altro vetturino;* Carlo D'Angelo; *Primo ferroviere,* Luigi Grossoli; *Secondo ferroviere,* Sandro Parisi.

Regia di PIETRO MASSERANO

22 —: **SULL'ARNO D'ARGENTO**

Fantasia musicale diretta dal M° PETRALIA

22,30-23,30: GIOSTRA DI CANZONI

ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA

Nell'intervallo (22,45): **Giornale radio.**

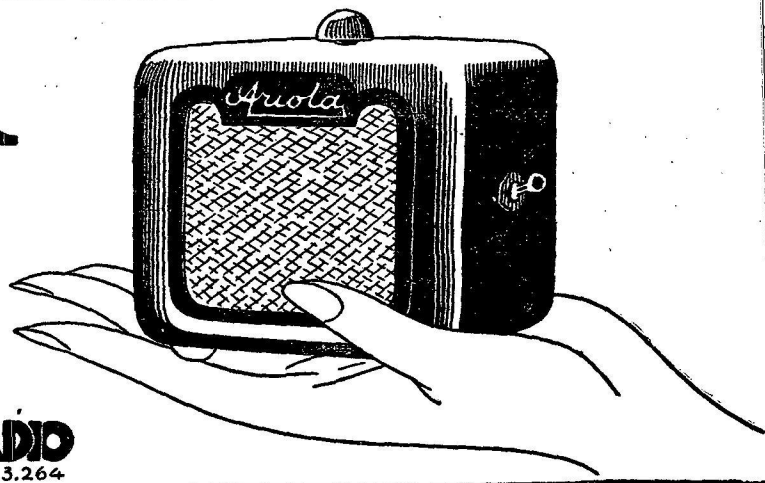
ACQUISTANDO CON MODICA SPESA IL TELEDIFFUSORE Ariola

(BREVETTI L. PALLAVICINI)

POTRETE ASCOLTARE LA RADIO IN QUALUNQUE AMBIENTE DELLA VOSTRA CASA

IL TELEDIFFUSORE Ariola VI OFFRE ANCHE LA POSSIBILITÀ DI REGOLARE IL VOLUME, ACCENDERE E SPEGNERE L'APPARECCHIO A DISTANZA SENZA BISOGNO DI IMPIANTI SPECIALI

PER RICHIESTE RIVOLGERSI ALLA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

ROMA - VIA XXIV MAGGIO N. 6 TEL. 63.264

SABATO 17 LUGLIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: POLCHE, VALZER, MAZURCHE E CANZONI ITALIANE.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,35: CORI REGIONALI.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA VARIA.

14,20: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: TRASMISSIONE DA LOANO DEDICATA AGLI ORGANIZZATI DELLA COLONIA SCOLASTICA MILANESE.

17,35: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA
I. - Conversazione.
II. - MUSICHE CROATE.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 « Sant'Alessio: L'antitesi del prodigo », conversazione del Padre Silvestro Volta.

19,20: Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Cons. naz. Cornelio Di Marzio: « Vita delle categorie professionali ».

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

DAFNI
Poema pastorale in tre atti
di ETTORE ROMAGNOLI
Musica di GIUSEPPE MULE'

Personaggi e interpreti:

Dafni . . . . . Giacinto Prandelli
Egle . . . . . Sara Scuderi
Sileno . . . . . Carmelo Maugeri
Venere . . . . . Gilda Alfano
Cinisca . . . . . Amalia Pini
Stesicoro . . . . . Bruno Anselmi
Milone . . . . . Carlo Platania
Sacerdote . . . . . Nicola Racoschi
Voce interna . . . . . Vitaliano Baffetti

Dirige l'AUTORE
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,15 circa): Giani Stuparich: « Ricordi di maggio », conversazione; 2. (22,15 circa): Ugo Maraldi: « I fenomeni della natura nell'arte di Wagner », conversazione.
Dopo l'opera (22,50 circa): **Giornale radio.**

23,5 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: POLCHE, VALZER, MAZURCHE E CANZONI ITALIANE.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI: 1. Iviglia: *Inno dell'Asse;* 2. Cirenei: *Marcia degli eroi;* 3. Pellegrino-Auro D'Alba: *Cantate di legionari;* 4. Rosco: *La grande Italia;* 5. Cirenei-Belli: *Eternità di Roma.*

13,30: Conversazione.

13,45: MUSICA SINFONICA.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: MUSICA VARIA.

14,20: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: TRASMISSIONE DA LOANO DEDICATA AGLI ORGANIZZATI DELLA COLONIA SCOLASTICA MILANESE.

17,35: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA (Vedi Programma « A »).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 « Sant'Alessio: L'antitesi del prodigo », conversazione del Padre Silvestro Volta.

19,20: Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Cons. naz. Cornelio Di Marzio: « Vita delle categorie professionali ».

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE.

21,35: « TERZIGLIO » - VARIAZIONI SUL TEMA:

LA CASA NUOVA
di FELLINI, di ARAGNO e di MIGNECO.
Interpreti: Lina Acconci, Wanda Tettoni, Miranda Bonansea, Lea Gangi, Nunzio Filogamo, Angelo Zanobini, Giacomo Osella e Ubaldo Torricini.
Regia di NINO MELONI

22,25: FANTASIA CAMPAGNOLA
di GIUSEPPE PETTINATO
ORCHESTRA diretta dall'AUTORE

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

Giovani scrittori - Poeti - Musicisti - Disegnatori
l'Editore **Fiorenza di Padova** (Piazza Toselli, 3) revisiona, pubblica, lancia vostre creazioni. Troverete norme nella prima rassegna italiana dei giovani: **RINASCITA** a cura di G. N. RIZZONI - In vendita nelle migliori librerie o inviando l'importo di L. 10 sul C. C. P. N° 9/10693.

IGIENE - PULIZIA - ECONOMIA Un bagno con i SALI SCHULTZ
Una scatola, sufficiente per 10 bagni, costa L. 10 dal vostro profumiere, oppure contro assegno dalla
S. A. CHIMICAL - Piazza Amedeo, 8 - NAPOLI

MACININO PER SALE Vi rende FINO il sale GROSSO di cucina per la Vostra tavola
Igienico — Pratico — Economico
Franco di porto inviando vaglia di Lire 20
MEALLI - Viale Regina Margherita, 39 MILANO

PG. 37 - Aut. Prefettura Bologna N. 2676 - 30-1-39.

le trasmissioni speciali

NELLE trasmissioni per le *Forze Armate* di giovedì 15 e venerdì 16 luglio saranno celebrate le feste del 19°, 20°, 89° e 90° Reggimento Fanteria. Nell'anniversario del combattimento del luglio 1916 a Monte Spil sono state rievocate le gloriose gesta del valoroso 70° Reggimento Fanteria fondato in Alessandria nel 1862 e affermatosi fra le aspre rupi del Cadore, in Africa Orientale e da ultimo in Libia, durante l'eroica difesa della piazzaforte di Tobruk. In una recente conversazione, il tenente colonnello Ugo Maraldi dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore ha rievocato la Medaglia d'oro colonnello Ermenegildo Farfaneti, nobilissima figura di artigliere, che ha aggiunto una bella fronda alla già ricchissima corona d'alloro dell'artiglieria.

MACARIO ha brillantemente presentato domenica scorsa, con la collaborazione di Rizzo, il programma di *Radio Igea*, ed è stato anche l'interprete di una divertente ed applaudita scenetta. Vivissimo compiacimento ha suscitato tra i camerati feriti la presenza del noto baritono Enzo Mascherini che ha cantato alcune celebri romanze. Dea Garbaccio, Ebe De Paulis e Carlo Moreno, accompagnati dall'Orchestra diretta dal M° Gioacchino Angelo, hanno interpretato delle canzoni popolarissime.

LA periodica trasmissione in *Radio Gil* dei bozzetti militari nei quali Carlo Salsa evoca vivaci ed allegre espressioni dello spirito sempre giovane dei soldati d'Italia, ha conseguito lusinghiero successo: i giovani amano il linguaggio dei soldati e si compiacciono dei loro canti nei quali trovano espressi i sentimenti che loro maturano nell'animo. Giovedì 15 è un'altra caratteristica canzone di trincea che sarà trasmessa e umoristicamente illustrata. Verrà poi al microfono il Mago Satutto, che darà un nuovo saggio della sua misteriosa e arguta magia. Il concorso indetto sul tema « Come immaginate il Mago Satutto » ha avuto brillantissimo esito; disegni, poesie, schizzi di ogni genere sono pervenuti alla redazione di Radio Gil che farà la classifica, in base alla quale, verranno assegnati i premi. Episodi di guerra, della guerra che oggi si combatte, verranno ricordati da Toddi, nella trasmissione di giovedì. Dopo la trasmissione interfederale di Milano (la prima della serie che comprende tutti i Comandi Federali di Italia) è al Comando federale veneziano che spetta domenica 18 il còmpito di realizzare un intero programma, e lo farà sfruttando intelligentemente tutti gli elementi artistici culturali e musicali di cui dispone. Anche i saluti ai genitori combattenti saranno inviati dagli organizzati di Venezia.

IL carattere assistenziale della trasmissione di *Radio Famiglie* si accentua sempre più, attraverso agli appelli che vengono lanciati per la ricerca dei militari dispersi, ai consigli e alle informazioni ai congiunti. E' stato in questi giorni stabilito che una volta al mese la trasmissione sarà particolarmente dedicata ai prigionieri di guerra ed ai loro cari. Musiche operistiche e varie continuano a trasmettersi a richiesta degli ascoltatori.

Le dopolavoriste Silva Paliaga e Mirella Zangari al microfono di « Trenta minuti nel mondo ».

NELL'*Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale* di domenica verranno dati importanti consigli e suggerimenti tecnici di attualità con particolare riguardo all'impianto delle seconde colture. Un brillante programma di musica varia ed una briosa scenetta completeranno la trasmissione che terminerà con la lettura del notiziario degli Enti Economici. Lunedì « Notizie e commenti » verranno trasmessi a cura della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura. Martedì e venerdì alle ore 19,10 saranno, come di consueto, messe in onda le « Cronache dell'Agricoltura italiana ».

È in corso di svolgimento il Concorso musicale a premi che *Radio Sociale* ha organizzato per i suoi ascoltatori: mercoledì 14 verranno resi noti per radio i nominativi dei vincitori, sorteggiati alla presenza di un funzionario della Intendenza di Finanza, tra coloro che avranno esattamente individuato le tre canzoni trasmesse con il programma di lunedì e che ne hanno inviato la soluzione a mezzo cartolina postale entro i termini fissati. I premi, come già è stato annunciato nel corso delle trasmissioni, consistono in una poltrona e in un rasoio elettrico « Raselet », offerti rispettivamente dalle ditte Saisa ed Angelo Alati di Roma. Nella settimana verranno trasmesse, eseguite dalle Orchestre dirette dai maestri Rizza e Gallino, le musiche richieste dagli ascoltatori.

Renato Fucini.

MOLTI sono i primati che il nostro Paese ha nel campo artistico: innumeri le fonti d'ispirazione alla nostra storia. Ad esaltare queste nostre glorie mireranno particolarmente questa settimana le trasmissioni di *Trenta minuti nel mondo*. La trasmissione di lunedì 12 verrà dedicata al « cantore della campagna » Renato Fucini, il popolare autore delle « Veglie del Neri »: verranno letti brani delle sue opere e sceneggiati alcuni aspetti caratteristici della sua vita; venerdì 16 nella «vetrina». si avrà la trasmissione di una scena comica « La scala del cielo », sintesi radiofonica della omonima poesia di Guadagnoli. Interessanti e di molto impegno le trasmissioni della prossima settimana nelle quali verrà evocato il grande italiano al quale si deve l'invenzione del telefono: Antonio Meucci.

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alfredo Simonetto col concorso del soprano Lucrezia Manzano (Venerdì 16 luglio - Programma « A », ore 21).

Sono in programma musiche di Bach, Malipiero, Nascimbene e Bellini. La monumentale *Passacaglia* di Bach apre il concerto. Fu composta per organo su un basso fondamentale di poche battute, giusta il suo carattere, ed è incredibile quanto la fantasia e l'abilità contrappuntistica dell'autore riuscì a trarne, così da far cantare tutti i registri dell'enorme strumento. Trascritta per orchestra, essa conserva l'impronta della grandiosità e dell'austerità, pur avendo guadagnato un lusso di colore. La *Sinfonia in quattro tempi* (come le quattro stagioni) di G. B. Malipiero ha ormai dieci anni, essendo stata composta nel 1933. Ha quattro tempi, appunto come quattro sono le stagioni, ma il riferimento a queste non va esagerato. Certo, però, il « Quasi andante, sereno » ch'è il primo, con un limpido e agile tema dell'oboe, sembra evocare la freschezza della primavera, così come i contrasti e la piena sonorità finale del secondo fanno pensare all'estate con la sua calura e gl'improvvisi scrosci. La malinconia dell'autunno ispirò un « Lento ma non troppo », mentre l'« Allegro » finale sembra cogliere dell'inverno il luminoso turbinio della neve e la festa del carnevale, più che lo squallore del gelo.

Nuovo è il *Piccolo Castore* del Nascimbene, che avrà a solista il soprano Lucrezia Manzano. Notissima è l'*Introduzione* della « Norma », volta su due temi di cui il primo squisitamente mozartiano, con eleganti sviluppi, e il secondo più tipicamente belliniano, con le terze popolareggianti e quasi corali, come nota il Damerini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Mario Rossini (Lunedì 12 luglio - Programma « A », ore 21,10).

Sono in programma musiche di Scarlatti, Haydn, Respighi e Paisiello. La *Burlesca* di Domenico Scarlatti è una delle sue deliziose Sonate per clavicembalo, trascritta per archi e legni da C. De Nardis: il titolo le venne da Hans von Bülow per il suo carattere amabilmente scherzoso, per la freschezza delle melodie e la naturalezza squisita degli svolgimenti. La *Terza sinfonia in re maggiore* di Haydn è quella che in catalogo porta il n. 101. Ha la semplicità e la scorrevolezza solite in Haydn, anche se l'essere il primo tempo un « Adagio » invece del solito « Allegro » la rende un po' pensosa. Ma, dopo l'« Andante », l'allegretto del « Minuetto » e il movimento vivace del « Finale » riportano a quell'impressione d'ottimismo e di confidenza nella vita, che rendono sempre fresca la musica di Haydn. La *Terza suite di danze ed arie per liuto* di Respighi comprende quattro brevi composizioni, di cui la prima e la terza di autore ignoto (un'« Italiana » e una « Siciliana » del secolo XVI), mentre la seconda è un'« Aria di corte » di G. B. Besardo (pure del secolo XVI) e la quarta una grave « Passacaglia » del Roncalli. Con mano delicatissima ed esperta il Respighi seppe trattare queste vecchie musiche, conservando loro il sapore arcaico sotto la magnificenza d'un colore orchestrale al tutto moderno. Chiude il concerto l'*Introduzione* della « Scuffiara », opera composta dal tarantino Giovanni Paisiello nel 1787, e cioè un anno prima della ben più nota « Molinara », ma non meno linda e garbata.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 12 luglio alle ore 20,20 le Stazioni del Programma « B » trasmetteranno musiche contemporanee di Pizzetti, Strawinsky, Debussy, Strauss, Rossellini eseguite dal soprano Eugenia Zareska, dal violinista Giulio Bignami e dal pianista Giorgio Favaretto. Del Pizzetti sono i « Tre canti per violino », che passano da espressioni affettuose ad altre appassionate e commosse, e due pensose liriche. Tre sono le « Liriche » dello Strawinsky, bizzarre ed ardite nell'ispirazione e nella composizione. Nota è la successiva « Sonata per violino e pianoforte », composta da Debussy nel 1916, elegante e maliosa. Riprende poi la parte vocale con due belle « Liriche » dello Strauss e i « Due canti di Rilke » per canto e pianoforte del Rossellini, tipicamente moderni ed originali.

Giovedì 15 luglio alle ore 21 (Stazioni del Programma « A ») il mezzosoprano Cloe Elmo, il violinista Vittorio Emanuele e il pianista Renato Josi eseguiranno musiche della Scuola romana del '600. Tali musiche sono: « Due arie » per canto e pianoforte di quel Giacomo Carissimi, ch'è vicino al Frescobaldi e al Monteverdi nell'espressione di sentimenti non più trascendenti ma propri dell'individuo; la famosa « Follia » (aria variata) per violino del Corelli, il primo tra i nostri grandissimi compositori per archi; una « Cantata » dell'organista e cembalista Bernardo Pasquini e una di Antonio Cesti, che vestì l'abito dei conventuali e fu stimato tra i maggiori musicisti del suo tempo, e infine la « Sonata in re magg. » del Corelli.

vetrina

MARINO MORETTI: *Il romanzo della mamma* - Ed. Mondadori, Milano.

Questo romanzo che l'autore ha completamente rifatto alla distanza di oltre vent'anni, completa l'altra opera morettiana: Mia madre. *Ma qui la signora Fina appare nella delicata immagine di fidanzata e sposa e, accanto a lei, rivive tutto il mondo che la circondava, quel mondo provinciale di fine Ottocento, tra Pesaro e Cesenatico. Racconto incantevole, dove la dolce mamma dell'autore ancora sorride dalla sua cornice di antiche usanze e che fa sorridere, inteneriti, come tutti i ricordi di quei tempi che furono delle nostre nonne e delle nostre mamme.*

VITTORIO E. BRAVETTA: *Tormento di campana*, versi. - Edit. Carabba, Lanciano.

Con questo libro di fresca composizione Bravetta si affida, ancor meglio, alla nostra ammirata attenzione per certa commossa armonia di costruita liricità e per certo sempre più caldo afflato poetico che s'effonde di verso in verso come il buon vento gentile della primavera. Rinasce, dunque, la poesia vera? Forse, sì: Tormento di campana *ne è un'anticipazione piena di allegrezza per chi ancora, con cuor puro, crede alla divina stupefazione d'ogni umano canto e in questa arte sì difficile e troppo spesso incompresa e non amata. Rinasce, dunque, la poesia vera? O la poesia vera ritrova, infine, la sua strada e il suo regno nel buio del mondo? Certo Bravetta indica una mèta al nostro pensiero e un approdo alla nostra anima tanto disincantata e folle ed estrosa: e specialmente perduta dietro fallaci apparenze che non dànno mai miele e letizia. Le settantaquattro liriche che fanno una così ridente ghirlandetta di voci in questo nitido libro sono un conforto per molti: per tutti una fiamma di salvezza: per la Poesia un incenso d'amore e di gratitudine.*

ROSARIO ANGOTTI: *Osservazioni sul cinema* - Ed. Cinestudio A. B. C., Roma.

Anche il cinema comincia ad avere una sua letteratura, se così si possono chiamare i vari studi finora su di esso pubblicati. Il libro di Rosario Angotti appartiene appunto a questo genere e sviscera con acume di critico i problemi più importanti che riguardano l'« Arte cinematografica » che continua a progredire contendendo il campo al teatro. Più che un vero studio critico — dice l'Autore nella sua breve prefazione — sono osservazioni scritte per il pubblico e per gli artisti che lavorano in simile arte.

ETTORE GAIPA: *Qualche anima sogna* - Studio di propaganda editoriale, Napoli.

Chi non ha un sogno nascosto lanci la prima pietra. In questo suo romanzo, l'A. esalta il sogno dell'arte per l'arte, che a volte tutto chiede e nulla dà, anche se è continuo sacrificio, rinunzia degli affetti. Ma il sognare è dolce, e la sua continuazione, il suo durare, è la nostra vita di ogni giorno. **pm.**

TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,35; nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle 12,15 (dalle ore 12 alle ore 12,15 anche su onde corte di m. 25,10 e m. 41,55).

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74 tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 15,15 alle ore 15,45 su onde corte di metri 19,92 e di metri 25,40.

RADIO IGEA - La domenica, su tutte le onde medie attualmente in funzione dalle ore 14,10 alle ore 15.

RADIO FAMIGLIE - Dalle ore 20,20 alle ore 21,5 il mercoledì sulle onde di m. 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7 e il venerdì sulle onde di m. 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, il giovedì dalle 16,25 alle 16,55 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde attualmente in funzione: il giovedì, dalle ore 11 alle ore 11,30.

RADIO SCUOLA - Su tutte le onde medie tutt'ora in funzione: lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8,15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 19,10 alle ore 19,20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle 13, sulle onde di metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione settimanale: il giovedì, dalle ore 19,10 alle ore 19,25, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì dalle ore 20,30 alle ore 21 su onde di m. 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7; e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su onde di m. 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) **Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8** e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9, tutti i giorni, tranne il il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18,10;

b) Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana: su onde corte di metri 25,40 e di m. 19,61 tutti i giorni dalle ore 18,56 alle ore 19,10;

b) Per i connazionali civili in A. O. I.: tutti i giorni su onde corte di m. 19,61 e m. 16,84 dalle ore 13,20 alle ore 13,30 e su onde corte di m. 25,40 e di m 19,61 dalle ore 19,10 alle ore 20;

c) Per i connazionali civili in Africa Settentrionale: su onde corte di m. 25,10 e di m. 41,55 tutti i giorni dalle ore 16 alle 17;

d) Per i lavoratori in A. O. I.: tutti i giorni su onde corte di metri 19,61 e metri 16,84 dalle ore 13,30 alle ore 14;

e) Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale - su onde corte di metri 15,31 e di metri 19,38 tutti i giorni dalle ore 15,25 alle ore 15,30;

f) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15,55 alle ore 16;

g) Per i connazionali attualmente nelle Indie Britanniche - su onde corte di metri 25,40 e 19,38 nei giorni di venerdì, sabato, domenica e lunedì dalle ore 15 alle 15,05;

h) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di metri 30,74 - 29,04 - 19,61 tutti i giorni dalle ore 2,50 alle ore 2,55.

i) Per i lavoratori marittimi in Irlanda - su onda corta di metri 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle 12,45 alle 12,50.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I PRIGIONIERI DI GUERRA:

a) Nell'India - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84 tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 8,45;

b) Nel Sud-Africa - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84 tutti i giorni dalle 9 alle 9,15;

c) In Africa Orientale - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61 tutti i giorni dalle 18,51 alle 18,56 (Seconda trasmissione per l'Impero).

TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI - Su tutte le onde medie tutt'ora in funzione, il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 14,45 alle 15.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s. 338,6 m 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191. 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra filarmonica di Berlino, diretto da Furtwängler - 18 (Deutschl.): Varietà musicale - 19: Attualità varie - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale: Caleidoscopio - 20,15 (Deutschl.): Concerto di dischi - 20,40 (Deutschl.): Wagner: Tristano e Isotta, opera, terzo atto - 22: Notiziario - 22,30: Musica caratteristica e leggera - 24: Notiziario - 0,15 (circa): Varietà.

LUNEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica di strumenti a fiato - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Serata di varietà - 20,15 (Deutschl.): Serata dedicata a Beethoven - 21 (Deutschl.): Concerto orchestrale diretto da Zilcher - 22: Notiziario - 22,30: Serenate - 24: Notiziario.

MARTEDI' - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica di dischi - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Radioconcerto - 20,15 (Deutschl.): Musica folcloristica - 21: Belle melodie di Vienna - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale - 23: Varietà musicale: Il fascino del Sud - 24: Notiziario.

MERCOLEDI' - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica di strumenti a fiato - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Programma vario: Mittente: L'ignoto soldato al fronte - 20,15 (Deutschl.): Musiche di compositori sotto le armi - 21: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Concerto di dischi - 22: Notiziario - 22,30: Musica leggera - 22,45: Melodie e canzoni - 23,15: Radioconcerto.

GIOVEDI' - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Composizioni di Haydn - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 21: Musica d'opere - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Musica per te - 22: Notiziario - 22,30: Musica caratteristica e leggera - 23: Melodie e canzoni - 24: Notiziario - 0,15: Radioconcerto.

VENERDI' - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Marce militari - 19,45: Lettura - 20: Notiziario - 20,15: Bielenberg: Il corriere dell'imperatrice, operetta - 20,15 (Deutschl.): Musiche di compositori contemporanei - 21 (Deutschl.): Musiche di Händel e scene della sua vita - 22: Notiziario - 22,30: Radioconcerto - 24: Notiziario - 0,15: Varietà.

SABATO - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale: Il buon umore in tono maggiore e minore - 20,15 (Deutschl.): Bielenberg: Il corriere dell'imperatrice, operetta - 21,30: Serata di varietà - 22: Notiziario - 22,30: Radioconcerto - 24: Notiziario - 0,15 (circa): Varietà musicale.

La parola ai lettori

Emilio C. - Milano. — Per le commedie non possiamo che ripetervi quanto già abbiamo scritto a Palma di Monza, non senza però informarvi che segnaleremo quanto ci scrivete alla Direzione Programmi dell'*Eiar*. Per la musica classica avete torto. Indubbiamente, se fate tutta una cosa della musica sinfonica, da camera, sacra, ecc., il conto che fate torna, non così se distinguete i vari generi e tenete conto che ogni genere ha chi lo desidera e lo richiede. Se vi piace la commedia che è contrasto di opinioni, urto di caratteri, sovrapporsi o fondersi della realtà e dell'illusione, deve piacervi anche la musica sinfonica che meglio di ogni altra forma musicale esprime il tumulto e il cozzo delle passioni e il sublimarsi dei sentimenti. Finirete per amarla.

Walter F. - Oropa. — Presentemente l'*Eiar* non ha indetto dei concorsi per annunciatori. Ne farà certamente e le norme verranno pubblicate sul «Radiocorriere». L'avere solo diciassette anni non è un ostacolo, tutt'altro. Quanto più si è giovani tanto meglio. Quel che occorre è una buona preparazione culturale, una voce chiara e simpatica, una perfetta pronuncia e qualche cognizione delle principali lingue estere.

Dorina 1943 - Vercelli. — Perchè non cominciate col frequentare una scuola di recitazione? Presentemente ce ne sono a Milano, a Firenze e a Roma, ma, se siamo bene informati, ne verranno costituite anche in altre città. Avere recitato con i dilettanti, anche se si hanno buone disposizioni, non basta. Recitare alla Radio è altrettanto difficile che recitare in Teatro.

Graziano A. - Sale. — Le vostre canzoni cominciate col pubblicarle rivolgendovi a qualche editore. Ce ne sono tanti. Pubblicate, penserà l'editore stesso a mandarle all'*Eiar* perchè giudichi se sono adatte per la trasmissione.

Andrea P. - Milano. — Ti ringraziamo, caro «Pignolo», per la indulgenza che accompagna le tue giuste osservazioni. Hai ragione nel dire che il nome di una persona deve essere pronunciato come lo pronuncia la persona stessa. Ma come fare nel caso del grande Beethoven? Ormai egli non è più sulla terra, e se dal di là egli avesse la possibilità di rispondere ad una nostra domanda, potremmo avere la sorpresa di apprendere che ha dimenticato non solo la giusta pronuncia del suo nome, ma anche il nome stesso. Giusta la pronuncia alla tedesca del nome di Beethoven, e cioè Be--thofen (con «h» aspirato e «f» non tanto duro). Quanto a Saint-Saëns, abbiamo anche noi sentito pronunciare Seng-Sangs e non Seng-Seng (che sembrerebbe quasi un nome cinese). Ma pochi sanno che eccezionalmente il «trema» può rinunciare alla sua funzione. Berlioz (con «s» dolce) invece di Berlioz va bene. Va bene Musòrgski invece di Mùssorgski come dicono anche i nostri annunziatori; e così Rìmski-Kòrsakof invece di Korsàkof: Smètana invece di Smetàna; De Falja invece di De Falla. Dvorak lo si pronuncia Dvorciak, ma sarà forse più giusto Dvoriak o Dvorjak, come dici tu. Ed ora — se non è indiscreto da parte nostra — vuoi dirci come si pronuncia il tuo nome, che sembra armeno: Piloyan o Pilòyan?

A. Barison - Trieste. — Il lettore ha ragione: «*ee*» si pronuncia «é» stretto e lungo; «h» va aspirata; «v» si pronuncia «f» non tanto aspro. I bavaresi hanno una pronuncia più dura, esattissimo: ancora più dura dei prussiani e non soltanto per il «v». Pronunciare «Itler» invece di «Hitler» è un errore, ma l'«h» è difficile ad aspirare. Quanto ai nomi slavi ed esotici è difficile conoscere la giusta pronuncia, e bisogna tollerare qualche peccato *contro* le regole di pronuncia.

Liliana V. - Busalla. — Più che alla parola, la musica di Verdi deve dirsi aderente alla situazione: da ciò la sua grandissima potenza d'espressione. Ma aderenza c'è anche alla parola, del che è prova il tormento a cui Verdi sottomise sempre i suoi librettisti, dei quali il solo Piave ebbe la pazienza di piegarsi per tanto tempo. La musica aveva bisogno di quella certa parola, e il Maestro la pretendeva, senza riguardo, per le necessità del ritmo, della rima o della proprietà. La questione dei rapporti tra musica e parole nel melodramma non può essere trattata in poche righe, dato che in passato compositori anche grandissimi seppero servirsi in uno spartito di musiche già composte per un altro, e non sempre le situazioni erano identiche.

Alfonso S. - Lucca. — Antonio Smareglia non si può mettere tra i dimenticati dall'*Eiar*, che trasmise già due volte le «Nozze istriane», due volte «Oceana» e una volta «Il vassallo». Lo stesso si dica per il «Guarany» di Gomez, che venne al microfono ben quattro volte (1934, 1936, 1937, 1941) e per il Mercadante, di cui gli ascoltatori poterono sentire nel 1937 non solo il capolavoro, ch'è il «Giuramento», ma anche «Le due madri». Il silenzio nel quale è tenuta l'opera nobilissima dello Smareglia fu da noi deplorato più d'una volta in queste pagine. Sulla «Lorely» pesa ancora il fato che perseguitò il povero Catalani in vita. Tutti la riconoscono un'opera ricca di poesia, ma poi non stupiscono delle accoglienze non calorose che sempre le vengono fatte pur con le più accurate esecuzioni. Per far conoscere gli autori dei quali ci parlate l'*Eiar* fece già, con esecuzioni e con articoli, moltissimo, via via che se ne presentò l'occasione, e più ancora intende di fare.

Giorzi - Cesena — Salvatore P. - Sciacca. — Sarete accontentati. Diciamo di meglio, siete stati accontentati. Da qualche giorno le trasmissioni di musica operistica sono state intensificate. Le voci celebri del passato, se sono state incise su dischi oggi ancora possibili, l'*Eiar* le ricorda con trasmissioni speciali.

M. H. - Cattolica Eraclea. — Alla lettera di protesta contiamo ne farete seguire una di plauso, perchè siete stato soddisfatto in tutto e per tutto: vero? Abolito il genere di musica che non vi piace, intensificato quello che vi piace di più.

Abbonato varesino. — Abbiamo sempre sentito cantare l'«Otello» nella tonalità in cui Verdi lo scrisse, anche nei passi più ardui. Della difficoltà della parte del protagonista, che non sta propriamente nell'acuto, parlammo già ampiamente altra volta.

Enzo B. - Milano. — Il «do naturale» nell'«Esultate» dell'«Otello» non fu scritto da Verdi, ma Tamagno fu autorizzato ad emetterlo, così come il «do» alla parola «firmamento» nell'«*improvviso*» dell'«Andrea Chénier» di Giordano.

Abbonato N. 913 - Mantova. — L'introduzione della *Cleopatra* di Mancinelli, trasmessa il giorno 15 marzo alle ore 13,15, è incisa su disco Cetra CC 2160.

A. S. - Lucca. — E' noto ad ognuno che *La serva padrona* è un vero gioiello musicale, non eseguita quanto meriterebbe per la difficoltà di dover essere incorniciata in un piccolo ambiente, estraneo oggi ai nostri grandi teatri. Inutili sono i confronti fra essa e il *Barbiere*; ma è illusione credere che possa giungere alla popolarità di questo. Espressione, troppo delicata, rimarrà sempre patrimonio di cerchie limitate di ascoltatori e cultori, suscitando in essi palpiti di vera commozione, ma non giungendo ad esser compresa dalle sensibilità meno raffinate. L'*Olimpiade* — penultima opera del Pergolesi — non sembra troppo interessante. Di essa, il Della Corte scrive: «La partitura consta di una insignificante sinfonia in tre tempi, in tutto un centinaio di battute, di un coro iniziale e di un finale, entrambi *brevi* e futili, di diciassette arie raramente fiorite, e di un quartetto dialogato. Agli archi si aggiungono occasionalmente due oboi, due corni, due trombe. Lunghissimi i recitativi secchi, pochi quelli obbligati». Ma vi sono arie nelle quali non mancano accenti pergolesiani. Dell'aria: «Per queste amare lacrime» lo stesso Della Corte scrive: «C'è qui la commossa effusione drammatica e lirica, frasi acefale, affannose, pause singhiozzanti, c'è la movenza melodica nobile ed elegante, l'accentazione giusta. E' un bel largo, per ogni aspetto ammirevole in un compositore ventunenne».

F. C. - Roma. — Non esiste una pubblicazione dedicata alle «Sonate per violino e pianoforte di Beethoven. Di esse troverete solo qualche notizia nelle monografie beethoveniane. Le più importanti riviste musicali italiane sono: la *Rivista musicale italiana*, Milano, Bocca; la *Rassegna musicale*, Firenze, Le Monnier; ed ancora: la *Rivista nazionale di musica*, Roma, via XX Settembre, 3; *Il Musicista*, organo ufficiale del «Sindacato nazionale fascista musicisti», Roma, via Toscana, num. 5.

Luigi T. - Parma. — Da qualche giorno le trasmissioni di opere, di musica lirica, di musica classica abbondano. La Stagione Lirica è in pieno svolgimento. Quanti amano tale genere di musica ne devono essere lieti.

U. C. - Vicenza. — Andrea d'Angeli, compositore e musicologo, nacque a Padova nel 1868. Studiò in patria musica e belle lettere, laureandosi in filosofia con lo studio: *La musica nel dramma greco*, pubblicato nella rivista: *Filologia classica*. Dal 1906 al '21 coprì la cattedra di storia della musica al Liceo di Pesaro. Nel 1921 fu nominato libero docente all'Università di Padova e insegnò lettere a Verona. Le sue principali opere di critica musicale sono: *Il profilo di G. Verdi; J. J. Rousseau musicista; La musica in Dante; Benedetto Marcello, vita ed opere*. Come compositore scrisse romanze, musica strumentale e musica sacra. Libretto e musica dell'opera lirica in un atto: *L'innocente*, rappresentata a Novi Ligure nel 1896 e a Bologna nel '97. Essa placque sinceramente per la musica fine e per la melodia pregevolmente istrumentata. E' ancora autore dei drammi e libretti per musica: *La Fornarina* ed *Edith*. Dalle novelle di Carmen Sylva, trasse *Myrtilla, Ebles di Provenza* e *L'arpa di Siglinda*, libretti musicati da vari maestri e rappresentati. Canneti Francesco (Vicenza, 1807-1884) compositore e teorico, studiò a Bologna col Pilotti e dopo ritornò in patria dedicandosi all'insegnamento e alla composizione. Scrisse molta musica vocale da camera, una Messa funebre, un *Tantum ergo* a sei voci e un trattato di contrappunto. Compose pure le opere: *Francesca da Rimini e Saul*, quest'ultima rappresentata alla *Scala* nell'ottobre 1845.

Oronzo P. - Bari. — Non abbiamo mai udito nè sentito parlare del tenore intorno al quale c'interrogate, il nome del quale non si trova nè nel De Angelis nè nello Schmidl; il che non toglie ch'egli possa magari essere un buon maestro di canto, migliore di parecchi cantanti un giorno celebratissimi. Non possiamo nè sentirvi nè darvi l'appoggio che voi desiderate. Le vostre difficoltà, del resto, non sono diverse da quelle dei cantanti usciti dal popolo, che sono poi la maggior parte.

P. B. - Milano. — Nessun danno ne può derivare al vostro apparecchio collegando la presa di *terra* al posto dell'antenna. In tal caso l'organo di captazione delle radio-onde viene ad essere costituito dai fili dell'impianto elettrico.

Ferdinando De Paoli - Piacenza. — Dalle *sole* vostre informazioni non è possibile darvi alcun ragguaglio in merito a quanto richiedete; infatti le cause che determinano l'inconveniente che ci segnalate sono diverse. Fate comunque esaminare le valvole da un competente del luogo dotato di apposito strumento «provavalvole» ed inviateci maggiori particolari.

Big Bria Berter - Torino. — Le valvole in funzione nel vostro ricevitore sono probabilmente esaurite; fatele esaminare da un competente dotato di apposito strumento «provavalvole» e sostituite quelle eventualmente esaurite.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

SCATOLA DELLA MAGIA - Tutti prestigiatori - Istruzioni per ogni gioco. Scatola da 50 giuochi L. 50: da 26 giuochi . . . L. 25.
AUTOCARTOMANZIA NAVALDE - La migliore delle cartomanzie composta da 90 figurazioni. Interessantissima. Scatola L. 15.
CARTE DA GIUOCO PER FAMIGLIA - Dieci mazzi L. 25 - Ramino, Pokerino, Domino, Carte italiane, Carte internazionali, i dieci comandamenti, Quartetto, Cuccù, Nostradamus.
IL GIUOCO DI MONTECARLO - IL TAPPETO VERDE IN FAMIGLIA - Rollina Duplex Dinamica - Brevettata. Scatola L. 85.
Riceverete franco domicilio versando l'importo dell'ordine sul c/c postale N. 3/6172 - Editore F. REPOSO - Via S. Bernardino, 110 - Bergamo

I PELI DISTRUTTI SENZA DEPILATORIO
Una grande scoperta scientifica per la distruzione radicale dei peli
EXTIRPATOR
(Marchio depositato)
Innocuo e di vasto successo * È un prodotto DE CARLIS
In vendita presso le migliori farmacie e profumerie.

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura l'eczema, psoriasi, acne, pruriti, orticaia, scorticature, irritazioni, eruzioni sul viso, furuncoli, bottoni, emorroidi, ed ogni affezione della pelle. Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6
(Autor. Pref. N. 50325 - 6-4-1940)

FOSFOIODARSIN
"SIMONI"
È il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti tanto per via ORALE che IPODERMICA
RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il Laboratorio GIUSEPPE SIMONI - Padova

Marca Depositata
Un vaso di crema Juventus S.S. per lo sviluppo del seno Lire 21
In vendita ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C.
VIA VICTOR HUGO 3 - MILANO
Spedizione franco senza indicazione alcuna, contro vaglia anticipato di Lire 23.

TUTTI LEGANO LIBRI
seguendo il nostro metodo e col nostro apparecchio. Chiedere opuscolo istruzioni gratuite a:
RILEGO - Via S. Secondo, 68 bis - TORINO

CONOSCO IL TRUCCO
È un interessante libro illustrato (Edizione 1943) che spiega 100 nuovissimi giuochi di prestidigitazione. Viene spedito unitamente a "LO SPETTACOLO MAGICO" utilissimo per allestire divertentissimi spettacoli familiari poichè contiene tutto il materiale occorrente per eseguire sei giuochi di carte, due illusioni ottiche e GLI ANELLI MISTERIOSI (sensazionale).
Inviare vaglia di L. 18 più 2 per spese postali all'autore per ricevere tutto.
GAIANO UGO Casella Postale 540 (A) FIRENZE
(Non si spedisce in assegno nè a Posta militare)

RADIOVITTORIA
ROMA - Via Ripetta, 254 - ROMA
LABORATORIO RADIOTECNICO
attrezzatissimo per radioriparazioni
Ritiro e consegna a domicilio - Garanzia scritta
Tutte le riparazioni vengono eseguite in giornata - Telefonare 31-626

I capelli ricrescono a tutti - Istruzioni gratuite
ZUCCALÀ
Via Cimarosa, 1 B - Napoli

LIBRO MAGICO
Tutti imparerete moltissimi giochi di prestidigitazione, illusionismo. Costa L. 10 - Vaglia:
Editrice 14 Intransigente - Casella Postale 54 - Torino
(Non si fanno spedizioni contro assegno)